IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 44 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 13 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Candidati cattolici.

Il *Corriere della Sera*, dopo aver rilevata la formola « deputati cattolici, sì » e « cattolici deputati, no » formula che avrebbe adottato il Vaticano, dice che questa formula potrebbe essere giusta, ove fosse realmente e severamente applicata, ciò che pare non avvenga, la qual cosa fa rispuntare ovunque l'anticlericalismo.

E soggiunge che, mentre una volta c'erano deputati credenti, non deputati clericali, ora la Chiesa vuole dei rappresentanti diretti, che si preoccupino soltanto degli interessi clericali. Per es., nota il *Corriere*, mentre nel 1904 i cattolici per assicurarsi la riuscita dell'on. Cornaggia nel IV Collegio di Milano si unirono ai moderati negli altri Collegi, ora in Lombardia sorgono varie candidature cattoliche per soppiantare quelle del partito moderato.

Può essere, rispondiamo noi, che nel partito clericale di Lombardia vi siano degli impazienti, che ambiscano di diventar deputati e non guardino se l'avversario sia un moderato, un progressista o un radicale: ma queste sono candidature personali, che non è dimostrato ancora se saranno mantenute, o se saranno appoggiate dagli elettori, che obbediscono ai Comitati diocesani.

I quali Comitati diocesani seguiranno certamente il pensiero della S. Sede, che è quello espresso nel *Corriere d'Italia*, giornale cattolico di Roma.

« Di chiacchiere se ne possono far molte, ma « la verità è una sola. I cattolici italiani sono « concordi nel seguire — come è loro preciso dovere — le direzioni pontificie.

« queste direzioni recano:

« mantenimento del *non expedit*;

« autorizzazione di recarsi alle urne in casi « eccezionali, previo il consenso dei Vescovi e « non per combattere pro' o contro i candidati « ministeriali o di opposizione, ma unicamente « per combattere in questo o quel luogo candidati che non diano sicuro affidamento in fatto « di rispetto alla religione e all'ordine sociale;

« quanto agli eleggibili, vale la formula, anch'essa semplice e chiara e, date queste premesse, logica: *deputati cattolici, sì: cattolici deputati, no*; nel senso che quei deputati cattolici, i quali entrassero alla Camera, non potranno che agire individualmente, senza che alcuna « solidarietà si determini tra di essi e la Chiesa « e le Autorità ecclesiastiche.

« In tutto ciò nulla vi è di nuovo: ed è in mala « fede chi va chiacchierando di nuovi atteggiamenti, ecc. ecc.

« Le direzioni pontificie sono oggi quali erano « ieri: e i cattolici si propongono — unanimi — « di seguirle ».

Dopo ciò potrà essere spiacevole che in Lombardia o nel Veneto qualche candidato cattolico posi la candidatura contro un candidato moderato o progressista, che rispetta la religione; ma posare non vuol dir fermare e, ad ogni modo, se qualche ribelle alle direzioni pontificie potrà esservi, un'eccezione non può frangere la regola.

Fu detto altresì che la parola d'ordine di una parte dei Comitati diocesani è quella di combattere tutti quei deputati che nella questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari hanno votato l'emendamento Bissolati sulla soppressione di qualunque insegnamento religioso nelle scuole.

Noi non sappiamo se ciò sia esatto: ma dato pure che ciò fosse, facciamo notare che la proposta Bissolati ebbe il seguente risultato:

Votanti 407 - Risposero no: 347 - Risposero sì: 60.

E siccome il voto ebbe luogo per appello nominale, si può facilmente constatare che quei 60 erano composti esclusivamente di deputati dell'estrema sinistra, ai quali, a parte ogni questione d'insegnamento religioso, difficilmente gli elettori cattolici danno il voto e di altri pochissimi deputati che seguivano il compianto Di Rudinì, i quali, essendo in fondo conservatori liberali, non hanno mai rifiutato i voti dei cattolici.

Tutta questa polemica ci pare quindi completamente superflua e noi, per dare il buon esempio, la chiuderemo subito con la dichiarazione che nella seduta del 27 febbraio 1908 fece l'on. Giolitti, dicendo:

« E' vano il tentativo di dividere il paese in « clericali e anticlericali, come sembra sia lo scopo della mozione Bissolati. L'italiano considera « il clericale come l'anticlericale, come un nemico della sua pace ».

Altro è cattolici ed altro è clericali: i veri clericali in Italia sono i seguaci di don Romolo e compagni, che all'occorrenza non sdegnano di far comunella coi socialisti.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 12. — Un dispaccio dal Cairo dice che ottomila persone, in massima parte studenti, hanno fatto una dimostrazione alla tomba di Mustafa Kamel, di cui ricorreva l'anniversario della morte.

(S) **Londra**, 12. — Il corrispondente del *Times* dall'Aja conferma che contrariamente a quanto si dice nei circoli ufficiosi, si sta studiando la questione di affidare al Principe Consorte la Reggenza del Regno in occasione del parto della Regina, il quale avrà luogo verso la fine di marzo o ai primi di aprile.

Vienna, 12. — L'ex-Ministro delle ferrovie dott. Derschatta è stato nominato Presidente del Lloyd austriaco. In seguito alla nomina si è dimesso da deputato al *Reichsrat* ed alla Dieta della Stiria.

Pechino, 12. — Il Viceré del Yun-Nan, Si Leung, è nominato Viceré di Manciuria al posto di Li-King-Si.

(S) **Madrid**, 12. — Secondo l'*Heraldo* il Re Alfonso XIII al suo ritorno dal Portogallo si recherà a passare qualche giorno a San Sebastiano, donde farà un'escursione in Francia e specialmente a Biarritz ed a Pau, per assistere alle esperienze di aviazione di Wright.

(S) **Madrid**, 12. — Il Re Alfonso XIII è partito per Villaviciosa per visitare il Re Manoel.

Lisbona, 12 — E' giunto in missione speciale il Ministro di Svezia, conte Stromfelt, per consegnare al Re Manoel le insegne dell'Ordine dei Serafini.

(S) **Lisbona**, 12. Il Re di Spagna è arrivato oggi a Villa Viciosa.

La situazione in Persia

(S) **Teheran**, 12. — La popolazione di Retch ha eletto governatore Sipahdan, uomo liberale, al quale lo Scià aveva inviato un telegramma chiedendogli di ristabilire l'ordine pubblico. Un capo reazionario si recherà a Retch con truppe.

Notizie da Tabris dicono che i realisti stanno eseguendo un movimento aggirante verso il Nord e tagliano le comunicazioni con la città di Julfa.

Si annuncia da Jazd che un centinaio di Parsi si sono rifugiati colle loro moglie e i loro figli nell'Agenzia consolare brittannica in seguito alle depredazioni commesse dai Baktiaria con l'aiuto degli abitanti.

(S) **Pietroburgo**, 12. La popolazione di Rietcht ha proclamata l'indipendenza della città e della Provincia ed ha eletto un Governatore della Provincia di Mazandaran.

Nel Chilì

(S) **Santiago del Cile**, 12. E' stato arrestato a Chillam il cancelliere della Legazione tedesca Beckert, uccisore del servo cileno.

Tradotto a Santiago, lo attendeva all'arrivo un segretario della Legazione tedesca

Il Min. di Germania, Bodman, approva l'attitudine del Governo cileno.

I Sovrani inglesi a Berlino

(S) **Berlino**, 12. — La visita del Re Edoardo VII a Potsdam, che ieri era stata inviata ad oggi, non avrà più luogo a causa del tempo freddo.

(S) **Berlino**, 12. — Il Re Edoardo, verso mezzogiorno, ha fatto una passeggiata in automobile col Principe Enrico al bosco di Grunewald, situato all'ovest di Berlino.

(S) **Berlino**, 12. L'Imperatore e l'Imperatrice, il Principe e la Principessa Enrico ed il Principe e la Principessa Adolfo di Schaumburg hanno accompagnato alla stazione i Sovrani di Inghilterra.

Numerosa folla, malgrado il tempo freddissimo, ha fatto ai Sovrani una calorosa ovazione.

Alla stazione i Sovrani sono stati ricevuti dall'Ambasciatore inglese colla Ambasciatrice e dall'intero personale dell'Ambasciata, dal Cancelliere principe di Bülow, dall'Ambasciatore tedesco a Londra e dalla Colonia britannica.

Il commiato dei Sovrani è stato cordialissimo. Il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo si sono abbracciati più volte. Il Re ha baciato l'Imperatore in viso e quindi ha baciato la mano all'Imperatrice.

Al momento nel quale il treno si è messo in moto i Sovrani inglesi hanno continuato a salutare ancora colle mani attraverso i vetri e gli sportelli del vagone l'Imperatore e l'Imperatrice e gli altri personaggi che erano rimasti sotto la tettoia.

Il treno è partito alle ore 5.10 pom.

Per la compieta interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi** 12. — (*Camera*) — Continua la discussione sul progetto di amnistia.

Viene respinto con 362 voti contro 139 un emendamento del deputato Grousseau, progressista, tendente ad amnistiare i reati commessi in occasione dell'applicazione della legge sulle Associazioni e sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Dumont presenta un emendamento tendente a reintegrare i funzionarii revocati (Movimenti).

Clemenceau combatte tale emendamento e pone la questione di fiducia dichiarando che non può esservi questione di pacificazione quando i funzionari revocati aspirano a rientrare nell'amministrazione soltanto per aggravare la campagna antipatriottica. (Vivi applausi a sinistra).

Dopo un vivo intervento di Jaurès a favore dei funzionari revocati, l'emendamento Dumont è respinto con 332 voti contro 135 e l'intero progetto di amnistia è approvato con 470 voti contro 6 secondo il testo del Governo.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi** 12. Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Ministro del commercio, Cruppi, ha continuato ad esporre le questioni sorte in seguito alla revisione della tariffa doganale.

Il Governo, dopo il voto sul progetto per l'imposta sul reddito, che avrà luogo alla fine febbraio, domanderà la immediata discussione del progetto sulle modificazioni della tariffa doganale e vi porrà la questione di fiducia.

Il Governo però si opporrà dinanzi alla Commissione doganale ad alcune disposizioni sulla nuova tariffa, suscettibili di creare difficoltà alla politica estera del Governo. Se sarà necessario porrà la questione di fiducia.

(Farà bene, specialmente per quanto riflette l'Italia. — *N. d. D.*)

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 12. — *Folketing*. — *Neergaard*, Ministro della difesa nazionale, presenta il progetto per la difesa del paese e fa un lungo discorso.

L'oratore dice che la Danimarca vuole ad ogni costo conservare la sua neutralità e rileva che durante gli ultimi avvenimenti è apparso verosimile che in caso di guerra tra le grandi Potenze europee le acque danesi diverrebbero il teatro di importanti combattimenti.

Il Ministro espone le principali linee del progetto ed aggiunge che le grandi spese che ne risultano dovranno essere coperte da una nuova imposta sul reddito.

Il Ministro Neergaard termina ponendo la questione di fiducia dell'intiero Gabinetto sull'approvazione del progetto.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 12 — La situazione parlamentare è molto grave. Il Comitato « Unione e Progresso » considera il rimaneggiamento del Ministero come un attacco contro di esso.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 12 — (*Senato*). Il Min. degli esteri *Allende Salazar*, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che gli interessi spagnuoli sono garantiti nell'accordo franco-tedesco, il quale fu comunicato nella sostanza alla Spagna, prima della sua firma.

Il Ministro ha soggiunto che egli considera l'accordo come importantissimo per la pace.

(S) **Madrid** 12. — Il Ministro degli esteri, rispondendo al Senato ad una interrogazione di Montero Rios, ha detto che il Ministro spagnuolo a Tangeri, Merry del Val, dovrà trattare col Maghzen questioni che interessano la Spagna, sia in modo generale, sia in rapporto con le altre Potenze, sia a titolo particolare, secondo i trattati esistenti tra la Spagna e il Marocco.

Il Ministro ha soggiunto che l'Ambasciata spagnuola partirà probabilmente per Fez il 15 corr.

La Questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Costantinopoli** 12. — Il *Levant Herald* ha da Cesarea che cinquemila rivoltosi si sarebbero impadroniti dell'amministrazione pubblica; gli affari sarebbero sospesi; regnerebbe inquietudine.

(S) **Londra** 12. — La *Morning Post* ha da Costantinopoli: Il Gran Visir, coll'improvvisa sostituzione dei Ministri della guerra e della marina, ha sventato un colpo di stato che il Comitato « Unione e Progresso » si proponeva di fare domani, proclamando la dittatura del principe Izedin Effendi.

(S) **Costantinopoli** 12. — Il rimpasto ministeriale ha prodotto molto malcontento nel gruppo radicale del Comitato « Unione e Progresso ».

I giornali *Kourai Ummet* e *Tanin* dichiarano che le modificazioni introdotte nel Gabinetto sono anti-costituzionali.

Corre voce che il gruppo radicale prepari per domani una dimostrazione per le vie della città allo scopo di protestare contro la sostituzione dei Ministri della marina e della guerra.

Si ignora se sia ancora giunta la risposta della Russia circa le controproposte turche per la soluzione del conflitto colla Bulgaria.

(S) **Costantinopoli** 12. Lo Cheik ul Islam, che è il capo della religione mussulmana in Turchia, dopo aver letta la prolusione dell'on. Luigi Luzzatti sulla Costituzione turca fatta alla Università di Roma, si è espresso con i seguenti parole:

« La *Turchia attuale* somiglia ad un annegato, al quale tutti cercano di prestare soccorsi per richiamarlo alla vita. Tra i salvatori, chi strappa un braccio da una parte, chi una gamba dall'altra. L'Italia è tra i salvatori disinteressati e l'on. Luzzatti è, tra i grandi statisti, capace di dare lezioni di respirazione regolare al mio paese! »

(S) **Costantinopoli**, 12 — La situazione di Diarbekir, Zeitoun, di Meraifoua desta inquietudine.

Sono state inviate truppe a Cesarea.

Serbia

(S) **Parigi**, 12 — I giornali hanno da Vienna che il Ministro degli esteri serbo, Milanovic, avrebbe informato l'Inghilterra e la Russia che la Serbia desidera assolutamente di evitare la guerra.

L'accordo franco-tedesco pel Marocco

In Spagna

Madrid, 12. — Il giornale *El mundo* accoglie con soddisfazione l'accordo franco-tedesco considerandolo come una salda garanzia per la pace europea, perchè se la Francia e la Germania si tendono la mano, le divergenze fra loro diventeranno d'ora innanzi molto difficili.

(S) **Madrid**, 12. — Maura ha informato il Consiglio dei Ministri intorno alla visita del Re Edoardo VII a Berlino e all'accordo franco-tedesco per il Marocco.

Intervistato dai giornalisti dopo il Consiglio, Maura ha dichiarato che ritiene l'accordo vantaggioso per tutte le potenze interessate al Marocco, poichè ha dissipato ogni inquietudine.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 11. — Si ha da Fez 6 corr.: Regnault comincia oggi una serie di colloqui con Afid. La situazione pare favorevole. Il Sultano è molto lusingato della solennità dell'Ambasciata di Regnault. I Ministri sembrano interessarsi vivamente ai negoziati.

Il Console germanico Wassel ha visitato giovedì il Sultano ufficialmente in divisa. Regnault ha invitati oggi a pranzo i Consoli e i residenti europei.

Regnault, i Pascià e i Visir si scambiano visite

(S) **Parigi**, 12 — Il gen. D'Amade ha emanato un ordine del giorno di congedo al Corpo di sbarco a Casablanca.

Egli si felicita dello slancio delle truppe, della loro resistenza, del loro valore, della loro generosità e della disciplina loro e fa vivi elogi per aver represso attentati, pacificato disordini, apportato prosperità e giustizia e per avere infine iniziata l'opera di consolidamento del progresso e della pace.

Il Ministro della Guerra al generale Mazza

Messina, 12, ore 22.50. — Il Ministro della Guerra, on. Casana, ha diretta al generale Mazza un'affettuosa lettera, nella quale apprezza altamente, in nome del Governo, l'opera sua nei difficili momenti attraversati, superando le più gravi difficoltà accumulatesi per la immensità del disastro.

Il fatto che dopo un periodo di tempo relativamente breve le condizioni delle due Provincie così crudelmente colpite, sono ritornate tali da rendere possibile la cessazione del regime straordinario è la migliore riprova di quanto furono provvide le misure adottate.

Il Ministro della Guerra conclude che la coscienza del dovere, tanto nobilmente compiuto, farà dimenticare le facili accuse di coloro, che dimenticarono le difficoltà molteplici, tra cui si dovette svolgere l'opera sua e che i servizi da lui resi al Governo e al paese rimarranno tra i migliori ricordi della sua operosa carriera.

(Noi ci felicitiamo di tutto cuore col Ministro della Guerra per questa sua lettera — veramente nobilissima — che interpreta il sentimento generale di quanti nel paese sanno apprezzare con animo imparziale le virtù di chi sa sacrificare sè stesso ad un cômpito quasi sovrumano).

Massaua e il commercio dell'Etiopia.

A traverso le notizie contraddittorie che giungono dall'Abissinia una cosa s'intuisce ed è che da un momento all'altro Menelik può mancare e che la successione al trono potrebbe complicare la situazione interna dell'Etiopia.

Speriamo che ciò che non avvenga: ma intanto non sarà inutile sotto il punto di vista economico riassumere il movimento commerciale dell'Etiopia specialmente col porto di Massaua. Le cifre vanno a tutto il 1906, ma esse hanno egualmente valore, giacchè nell'ultimo biennio non vi furono che lievi miglioramenti.

L'Etiopia commerciale dipende quasi esclusivamente dai porti italiani, francesi ed inglesi del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano.

Fra questi porti tengono il primo posto Massaua e Gibuti, perchè è da questi due che oggi entra ed esce il grosso dell'importazione e dell'esportazione etiopica, qualunque ne sia la provenienza o la destinazione.

Infatti dei 46.300.000 lire di movimento annuo del commercio dell'Etiopia nel 1906, ben 33.900.000, e cioè circa il 72 per cento, sono da e per le due colonie, la Eritrea e la Francese: Gibuti al primo posto con circa il 56 per cento, la colonia Eritrea al secondo con circa il 44 per cento.

Gibuti lo deve alla sua ferrovia; l'Eritrea principalmente a Massaua per la sua situazione di porto il più vicino all'altipiano.

Infatti la via da Massaua per l'altipiano è la più corta. Però le provincie settentrionali, essendo tra le meno ricche dell'Etiopia, non possono alimentare un grande movimento di esportazione. Inoltre la dogana italiana preleva a suo profitto l'8 per cento *ad valorem* su le merci di transito, che non siano italiane, mentre Gibuti garantisce il libero passaggio.

Ciò nonostante Massaua fiorisce e, a forza di volontà e di avvedutezza, si batte bene col porto rivale del Sud, che ha, come si è detto, il vantaggio della ferrovia. Quindi vediamo i due porti progredire quasi di pari passo e dividersi, quasi, il compito di approvvigionare l'interno, mentre la esportazione etiopica pur troppo si raccoglie di preferenza a Gibuti.

Nè la loro situazione relativa tende a cambiare al presente, nè molto cambierà in avvenire, con l'arrivo della ferrovia ad Addis Abeba, poichè i due porti hanno sfere d'influenza diversa (una carovana da Massaua non può impiegare meno di due mesi per giungere ad Addis Abeba), e non sono concorrenti che per una quantità trascurabile, quella delle carovane di Gondar e di Addis Abeba, quando s'incontrano a Baso (Gibiè), o quando giungono a Borumeida.

Tutto ciò meglio si vede dalle seguenti cifre:

Commercio generale di Massaua e Gibuti (1901-906).

	Importazione		Esportazione	
	Massaua	Gibuti	Massaua	Gibuti
	Lire		Lire	
1901	9,342,133	7,334,682	2,759,076	2,679,800
1902	7,990.105	7,364,846	2,711,983	5,945,156
1903	9,037,865	7,530,221	4,077,911	5,530,423
1904	10,725.713	9,369.956	5,763,135	7,936.254
1905	12,909,181	10,512,396	6,772,440	9,563,586
1906	12,181.912	12,831,061	4,226,212	8,875,078

Ma per comprendere questo confronto, nei riguardi del mercato etiopico va tenuto presente come lo sviluppo ed il movimento di Massaua, contrariamente allo sviluppo ed al movimento di Gibuti, non sono tali da spiegare tutto il movimento etiopico al confine italiano.

La differenza infatti tra il commercio generale e quello di transito da e per l'Etiopia è ben poca cosa per Gibuti, mentre questa differenza è relativamente grande a Massaua, e precisamente, nel 1906 di 3,100,000 alla importazione, ed alla esportazione una differenza invertita, in quanto sono arrivate dall'Etiopia (commercio di transito) merci per 5,900,000 lire, e da Massaua (commercio generale) ne sono uscite per 4,200,000, nella quale cifra per di più sono comprese merci per 2 milioni e più di riesportazione.

Gibuti ha dietro di sè il deserto, ed in tanto vale oggi, in quanto è lo sbocco dell'Etiopia centrale, mentre Massaua ha dietro di sè un paese abitato che produce e consuma la sua parte ed ha anche un commercio suo proprio con un altro paese: il Sudan. Quindi ne deriva la dipendenza commerciale presente e futura dell'Etiopia settentrionale dal confine italiano.

Senato del Regno.

La morte del senatore Beltrani-Scalia.

Palermo, 12 — E' morto il senatore Martino Beltrani-Scalia.

— Era nato a Palermo nel 1838. Laureatosi in giurisprudenza si dedicò, fino da giovane, agli studi penitenziari, così da divenirne un dotto e valoroso specialista.

Egli percorse infatti la sua carriera nell'Amministrazione delle carceri, fino al grado di direttore generale del servizio carcerario.

Il Beltrani-Scalia introdusse nell'Amministrazione carceraria italiana i progressi fatti in materia negli ultimi trent'anni, e rappresentò l'Italia, con onore, nei vari Congressi penitenziari internazionali.

Passato quindi al Consiglio di Stato vi portò come in tutte le funzioni da lui disimpegnate, zelo e intelligenza.

Con decreto 25 ottobre 1896 fu nominato senatore ed anche a Palazzo Madama fu elemento attivo ed autorevole, partecipando ad importanti discussioni e prestando l'opera sua negli Uffici e nelle Commissioni.

Faceva parte altresì della Commissione per la Statistica giudiziaria.

Pronto di mente, lavoratore instancabile, tenace nelle sue idee, lascia pregevoli lavori, dei quali i più importanti sono:

« Sul governo e sulla riforma delle carceri in Italia - Riforma penitenziaria in Europa ed in America - La riforma penitenziaria e il Congresso di Stoccolma ».

Diresse pure con molta abilità la « Rivista di discipline carcerarie », i cui proventi erano devoluti a beneficio dei figli derelitti dei condannati.

E' una lunga, utile, onorata esistenza quella che ieri si è chiusa, e noi mandiamo alla famiglia dell'estinto le più sentite condoglianze.

La legge sulle Antichità e Belle Arti.

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Sacchetti sul disegno di legge « Per le Antichità e le Belle Arti » approvato dalla Camera lo scorso anno e il 17 marzo 1908 portato all'Assemblea vitalizia dal Ministro on. Rava.

La relazione, sobria ed efficace, accoglie nelle sue linee essenziali il disegno di legge, al quale apporta talune modificazioni che non ne intaccano i principi fondamentali.

Le principali modificazioni riguardano le norme per la difesa delle bellezze naturali ed i paesaggi per i quali l'Ufficio Centrale del Senato con un ordine del giorno, propone di invitare il Governo a presentare un disegno di legge a parte; e l'*azione popolare* (introdotta dalla Camera) che l'Ufficio Centrale ritiene istituto non maturo per la nostra legislazione artistica.

Pel resto, le varianti non sono sostanziali mantenendosi integro il principio del divieto di esportazione per le cose artistiche o archeologiche di maggior pregio, e solo mutandosi le forme della prelazione per parte del Governo, presso gli uffici di esportazione.

Per le scoperte archeologiche si accettano i criteri del disegno di legge ministeriale, solo ammettendo una partecipazione del privato, nella proporzione di un quarto, al prodotto degli scavi che il Governo esegue in fondi altrui.

Si segue per tal caso un criterio analogo a quello adottato dalla vigente legge 12 giugno 1902 e anche dalla proposta della Commissione ministeriale del 1906, la quale preparò il primo schema del disegno di legge presentato al Parlamento dall'on. Rava e approvato dalla Camera.

Il disegno di legge verrà ripreso con la nuova legislatura, al fine di completare il riordinamento dei servizi artistici ed archeologici, di cui è anche cenno nella relazione al Re dell'on. Presidente del Consiglio.

Le leggi militari e la XXII Legislatura.

Tra i numerosi provvedimenti che la Camera testè trapassata ha approvato nell'interesse delle istituzioni militari e della difesa nazionale, merita speciale nota la riforma della legge per il reclutamento dell'esercito, la quale ha aumentato il contingente di leva, assicurando la mobilitazione completa dell'esercito, senza il ricorso a troppe classi anziane.

Del resto, durante il periodo elettorale, illustreremo specialmente questa parte dell'opera legislativa della Camera.

Il Consiglio comunale di Messina.

E' noto che nel primo momento il Prefetto di Messina non avendo potuto riunire il Consiglio comunale, questo venne disciolto con regolare decreto del Prefetto, il quale, per gravi ragioni ampiamente svolte nel decreto stesso, dovette procedere alla nomina di un Regio Commissario nella persona del consigliere di Prefettura cav. De Berardinis, tuttora in funzione.

Più tardi, in seguito a domanda rivolta al R. Commissario generale da alcuni membri del disciolto Consiglio, il generale Mazza ha creduto di poter aderire, date le circostanze del momento, alla domanda di ricostituzione dell'antico Consiglio. Si afferma che gli ex consiglieri superstiti siano 34, sparsi un po' dovunque ed alcuni sul Continente.

Si aggiunge d'altra parte che l'antica Amministrazione comunale si trovava in condizioni difficili e tali da non poter resistere ai crescenti imbarazzi finanziari e all'impopolarità ognora crescente.

Così, come non aveva prima alcuna autorità, ne avrebbe anche meno adesso di fronte ai gravi problemi che sorgono ogni giorno, dovendosi tutto ricostruire, e che rappresentano gravissime difficoltà.

Quando infatti fu noto il decreto di ricostituzione del Consiglio, tutti credettero si trattasse più che altro di una misura, per così dire, platonica, non potendo essa avere alcun risultato pratico, ma ora che si tratta della convocazione dei consiglieri superstiti, tutti sentono la dolorosa anormalità di una situazione, che il decreto di scioglimento aveva regolarizzata, mentre quello di ricostituzione dell'antico Consiglio viene ad aggravarla.

A parte tutto ciò, che riflette, diremo così, la questione di opportunità, sulla quale i pareri possono essere diversi, si è di fronte ad una questione di legalità, cui debbono cedere, in qualunque caso, le ragioni di opportunità.

E la questione è questa. Essendo stato sciolto con tutte le forme legali il passato Consiglio comunale è ammissibile la sua ricostituzione se non con la forma elementarmente legale delle elezioni generali amministrative?

L'opinione di quanti sono competenti in materia di giurisprudenza amministrativa sono concordi nel ritenere che, dato il Decreto di scioglimento, il Consiglio comunale di Messina, come del resto qualunque altro Comune disciolto, non si possa ricostituire legalmente se non in base alle elezioni generali amministrative.

Movimento elettorale.

Stando alle notizie vere che si hanno dalle dalle Provincie si potrebbe quasi dire che il movimento elettorale non è neppure iniziato.

Tranne le notizie dei giornali circa le varie candidature in gestazione, delle quali, secondo il solito, una metà finisce per sparire strada facendo e qualche tentativo di scaramuccia, per ora nulla vi ha di concreto.

Ci pare quindi tempo perso il raccogliere oggi le notizie che si dovrebbero smentire domani.

Molto probabilmente domenica vi saranno varie riunioni delle diverse sezioni dei partiti estremi per designare i candidati, i quali, nei Collegi rappresentati nella disciolta Camera da deputati socialisti o repubblicani, saranno quasi tutti gli stessi, mentre i nuovi in molti Collegi non saranno che affermazioni dei rispettivi partiti.

Ecco intanto l'enciclica emanata ieri sera in Roma, dopo lunga discussione, dalla Direzione del

Partito socialista

La Direzione del partito socialista italiano, deliberando in merito alle prossime elezioni politiche, considerato che nella maggioranza dei collegi dove le condizioni locali lo consentivano l'alleanza dei partiti popolari è già avvenuta per deliberazione delle locali sezioni; ritenuto che, per quanto il Congresso di Firenze abbia nuovamente sancita l'autonomia collegiale, spetta alla Direzione, quale permanente interprete del pensiero del partito, di indicare i concreti atteggiamenti che al partito stesso giova di assumere in rapporto al movimento politico, afferma l'obbligo delle sezioni di porre candidature di partito in tutti quei collegi dove i socialisti prevedono di avere la maggioranza dei suffragi;

esprime il parere che nei collegi ove i socialisti si riconoscano indubbiamente in minoranza, ma si manifesti possibile la elezione di candidati radicali e repubblicani, la cui azione politica sia sulla direttiva del programma deliberato dal Congresso di Firenze, possano i socialisti favorire la riuscita di tali candidati;

invita le sezioni a porre in ogni altro caso candidature di affermazione socialista;

ricorda infine il dovere, quali che siano le condizioni delle città, di intensificare sempre la propaganda, attiva e netta, del programma massimo e minimo del partito socialista.

IL PORTOGALLO IN CINA.

(S) **Lisbona**, 12. — La questione relativa alla delimitazione della frontiera tra il possedimento di Macao e il territorio cinese, questione che rendeva le relazioni fra i due paesi molto difficili e che aveva dato luogo a parecchi incidenti, è stata ora felicemente risolta.

E' stato infatti firmato a Lisbona un accordo tra il Ministro degli esteri Venceslao Lima e il Ministro della Cina, venuto appositamente da Parigi. I due Governi hanno deciso di nominare ciascuno un commissario incaricato di procedere alla delimitazione dei confini tanto terrestri quanto marittimi.

Le pratiche per risolvere la questione erano cominciate fino dal 1887, ma erano rimaste finora senza risultato.

BANCHE E SOCIETA'

Milano, 12, ore 24. Il Cotonificio Fumagalli — Società anonima fondata nel luglio 1906 con tre milioni e mezzo di capitali e che possiede stabilimenti di filatura e tessitura in diversi paesi della Brianza — ha chiesto un concordato preventivo e il Tribunale di Monza, accogliendo l'istanza, ha fissato la riunione dei creditori per il 10 marzo.

La situazione rassegnata presenta, di fronte ad un'attività di L. 5,620,000, una passività di 8 milioni.

La Società propone il 40 0|0 ai creditori non privilegiati e non garantiti da ipoteca.

Le cause del dissesto vanno cercate nella crisi finanziaria, che l'industria cotoniera sta attraversando, nonchè in quella industriale.

Anche il cataclisma calabro-siculo, per la conseguitane insolvenza di molti debitori meridionali, ebbe un contraccolpo disastroso nel bilancio del Cotonificio Fumagalli.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'alba della nuova Messina.

Messina, 12. — Pensando che il *Popolo Romano* è uno specialista in materia di statistica, ne ho fatta, non senza fatica, una degli esercizi pubblici e negozi che si sono aperti in questo periodo che si può dire l'alba della nuova vita di Messina. Eccovela:

3 trattorie - 23 osterie - 3 dep. vino - 9 macellarie - 12 pizzicherie - 3 panetterie - 1 pasticceria - 4 pescherie - 4 caffè - 2 liquorerie - 2 tabaccai - 2 riv. giornali - 3 neg. cereali 1 agrumi - 2 fabbr. di ceste - 1 spedizioniere - 2 bazar - 1 lavanderia - 1 cartoleria - 9 barbieri - 10 calzolerie - 3 sarti - 2 modiste - 2 negozi manifatture - 1 negozio berretti - 2 fabbri - 1 stagnaro - 1 armaiuolo - 1 tornitore - 1 neg. pellami - 1 calderaio - 1 maniscalco - 1 fotografo - 1 meccanico.

E finalmente un fioraio, il quale ha fatto e continua a fare più affari di tutti.

Qui, dove a forza di veder cadaveri, si è diventati non dirò insensibili, ma un po' indifferenti, vi sono molte donne che portano fiori sulle tombe.

Disgraziatamete in questo primo risveglio della città morta le osterie tengono il primo posto.

A. Borsi.

Il commercio inglese

(S) **Londra**, 12 — Il nuovo anno commerciale è incominciato segnando pel mese di gennaio una diminuzione di movimento del commercio coll'estero per circa 8,500.000 sterline in confronto del gennaio 1908.

Le importazioni aumentarono di 53.511.359 st., con una diminuzione di 2.852.000 sul gennaio passato.

Le esportazioni furono di st. 28.808.046, con una diminuzione di 5.604.721. Confrontando il gennaio 1909 col gennaio 1907, la diminuzione totale sale ad 11.500.000 st.

La principale diminuzione registrata è quella dei cotoni manifatturati, rappresentata dalla cifra di st. 2.671.007.

Segue con st. 545.000 la esportazione del ferro, dell'acciaio e di altri metalli manifatturati.

La diminuzione nell'esportazione delle macchine è stata di st. 402.000 e quella dei tessuti di lana è stato di 575.000 st.

In pari tempo è diminuita l'importazione del materiale grezzo necessario all'industria. Così il cotone è diminuito per un importo di st. 1.213.246; il legno è diminuito per un importo di st. 376.625; mentre il minerale di ferro venuto dall'estero ha segnato una diminuzione di st. 92.985.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che scioglie l'Amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana e nomina il Commissario straordinario per la gestione temporanea del Consorzio stesso.

RR. DD. riguardanti l'autorizzazione concessa a varie Società private per la costruzione ed esercizio di talune linee ferroviarie e tramviarie nelle Provincie di Spezia, Milano, Monza e Parma.

R. D. per l'accettazione della donazione fatta allo Stato di una collezione di manoscritti del bibliofilo Ceppelli.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Approvazione di regolamenti per tassa di famiglia e sul bestiame – Applicazione di tassa di famiglia – Scioglimento di Consiglio di Cassa di risparmio – Riconoscimento di corpo morale – Autorizzazione di Cassa di risparmio.

RR. DD. che nominano membri delle Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica nelle Provincie di Campobasso, Catania, Cosenza, Napoli, Caserta, Grosseto, Lecce e Pavia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di San Fele (Potenza), Caltavuturo (Palermo), Brozzi (Firenze), Colli al Volturno (Campobasso) e San Martino Valle Caudina (Avellino).

Provvedimento del R. commissario di Messina per la proroga dei poteri del commissario straordinario di Scilla.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene, nella sua parte ufficiale: Errata-Corrige — R. D. n. 811 che apporta alcune modificazioni alla tabella di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria fra gli uffici giudiziari — R. D. n. 44, che autorizza lo sgombro delle macerie e dei materiali caduti o che potessero ancora cadere sulle aree pubbliche dei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 — Decr. del Min. del Tesoro, col quale viene indetto un esame teorico pratico ad otto posti di sostituto procuratore erariale aggiunto — Decr. Min. che istituisce una Commissione per studiare le condizioni del personale degli ufficiali giudiziari — Circolare della Direz. gen. Cassa Depositi e Prestiti per la Cassa di previdenza degli ufficiali giudiziari — Id. riguardante provvedimenti pei funzionari delle Cancellerie e Segreterie — Servizio di cancelleria — Risoluzioni di quesiti. — Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente.

Fondo Culto. — Angeletti Decio, archivista, è promosso alla 1ª cl. – Bosio Edoardo, appl. è nominato archivista di 2ª cl. – Fiaschetti Massimo, id., in soprannumero è colloc. nel ruolo organico – Caracciolo Roberto, id., è promosso alla 1ª classe – Archinard Teodoro Federico, id. id. alla 2ª classe.

Magistratura. — I seguenti giudici aggiunti ff. di pretori, sono trasferiti:

Ravasio G. da Vigevano a Milano (pret. urb.).
Villani A. da Spezzano Albanese ad Amandola.
Prisco G. da Catignano a S. Elia a Pianisi.
Pellegrinetti L. U. da Gallicano a Castelnuovo di Garfagnana.
Annnia Francesco da Villalba a Petralia Sottana.
Bulfoni G. B. da Crespino a Taranto.

— I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Custoza Ugo, giudice Ferrara;
Randaccio Enrico, id. Viterbo;
Franchini Giuseppe, sost. proc. Bergamo
Granito Alfredo, giudice Sulmona;
Flaccavento Gaspare, id. Girgenti;
Scano Sanna Gavino, id. Genova;
Balestreri Leone, id. Casale;
Burzio Giuseppe, id. Pinerolo;
Pennacchietti Candido, id. Forlì;
Cimmeni Baldassare, sost. proc. Catania
Sciascialli Arturo, giudice Lucera;
Locci Luigi, id. Genova;
Pola G. Cesare, sost. proc. Torino;
Ferraro Enrico, giudice Rossano;
Tognelli Emanuele, sost. proc. Bari.
Ballestra Vittorio, giudice Venezia;
Borgo Giov. Ant. id. Palmi.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Chieti e delle maestre Cristina Bonazzi, Edvige Bertello a Teresa Busco contro la delib. con la quale il C. S. P. di Torino nominava gli insegnanti per i posti messi a concorso nel Comune stesso;

del Comune di Aci Catena contro la deliber. del C. S. P. di Catania relativa alla classificazione delle scuole;

del maestro Adriano Petitjacques e del Comune di Saint Christophe contro il decreto min. concernente l'annullamento della nomina dello stesso maestro Adriano Petitjacques nel Comune di Saint Christophe.

Con Decr. Reale è dichiarato irricevibile il ricorso del maestro Teodoro Barbato contro il provvedimento ministeriale relativo alla nomina del Direttore didattico nel comune di Caserta.

La IV Sez. del Cons. di Stato ha dichiarato irricevibile il ricorso prodotto dal Comune di Pescorocchiaro (Aquila) contro il decr. min. relativo alla conferma in ufficio della maestra Laura Bazzena.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano 12, ore 15. — La scorsa notte, alle 3, in via S. Vittore al Teatro, crollò con grandissimo fracasso il tetto di un fabbricato attiguo al palazzo dell'Unione cooperativa. Andò sfasciata la intera armatura. Le rovine danneggiarono la facciata della casa di fronte.

Accorsero prontamente i pompieri, i quali, al lume delle torcie, procedettero allo sgombro.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime umane.

Il danno ascende a circa 10.000 lire.

O Milano 12, ore 24. — Il Comitato centrale di propaganda per la ricerca della paternità, presieduto dal sen. De Cristoforis, ha invitato tutti i candidati ai 508 collegi politici ad includere nel loro programma l'abolizione dell'art. 189 del Codice civile, la chiusura di tutte le ruote e la riforma dei brefotrofi.

Il Comitato molto attende dall'opera attiva della nuova legislatura.

— Da Mandello, sopra Lecco, è partita stasera una spedizione alla ricerca dei due giovani alpinisti milanesi, signori Celso Corbetta, di anni 21, e Luigi Colombo, geometra, di anni 28, i quali due giorni prima della nevicata partirono da Milano per tentare l'ascensione della Grigna settentrionale e più non fecero ritorno. Due sono le ipotesi: una — la migliore — che siano bloccati dalla neve; l'altra, che siano rimasti vittime del loro ardimento.

Bergamo, 12 — La scorsa notte un violentissimo incendio distruggeva il vecchio cantiere della Società di navigazione « Lovarese », sul lago d'Iseo. Nell'incendio il battello nuovissimo « Città di Brescia », che doveva essere varato ieri sera stessa, rimase quasi completamente distrutto. I danni superano le 100,000 lire.

Genova, 12. — Un incendio, sviluppatosi non si sa come nella chiesa di S. Francesco di Paola, avvolgendo l'altare maggiore, ha distrutto un prezioso quadro di *Pierin del Vaga*, stimato per un valore di 80,000 lire.

Verona, 12. — A Cazzano di Tramigna certa Elisa Bambino fece trangugiare per isbaglio ad un suo bambino dell'acido solforico, credendolo olio di ricino. La povera creaturina morì fra i più atroci spasimi.

Treviso. 12 — A Castelfranco, da qualche tempo divenuto un importante centro operaio, ieri hanno scioperato circa 120 operai dello stabilimento metallurgico Fervet per protesta contro una punizione inflitta ad un manuale.

Invitati dalla Direzione a riprendere il lavoro, salvo a trattare poi la questione, gli operai rifiutarono dichiarando definitivamente lo sciopero.

Il prefetto comm. Cossato ha inviato sul luogo un rinforzo di carabinieri.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 12. — La direzione dello Stabilimento degli Oleifici pavesi con un manifesto diretto ai propri operai annunzia la chiusura dell'Oleificio stesso a causa del rifiuto del locale ufficio del Genio Civile a concedere l'autorizzazione di scaricare, mediante un palco provvisorio, nel *silos* il seme d'imminente arrivo. Una Commissione di operai dell'Oleificio si è recata dal Prefetto per interessarlo a scongiurare, con solleciti provvedimenti, la « serrata » in discorso.

Siena, 12. — Nell'adunanza tenutasi nella sede dell'Unione Liberale Monarchica « Umberto I » venne presentata da una Commissione elettorale la lista dei candidati con la quale i monarchici scenderanno in campo nelle elezioni prossime generali amministrative che avranno luogo domenica prossima.

La lista dei candidati presentata dall'Unione Liberale Monarchica dà vivo affidamento ad ogni classe di cittadini che troverà in loro efficace ed imparziale tutela.

I clericali si presenteranno con 4 candidati.

I partiti popolari poi, malgrado le recenti acerbe lotte intestine, si sono riuniti nuovamente in blocco e combatteranno con una lista di candidati scelti per elezione fra gli iscritti di ogni singolo partito.

Imola, 12. — A Borgo Tossignano la scorsa notte si sviluppò un gravissimo incendio nella casa del d.r Pifferi. Un povero bambino di 3 anni rimase carbonizzato. Tutto il caseggiato rustico, cogli attrezzi, granaglie, foraggi, andò distrutto.

I danni sono ingenti.

Bologna 12. — Alcuni operai addetti agli scavi che si stanno eseguendo sotto l'Ospedale Militare, in via Otto Colonne, rinvennero ieri molte ossa umane che vennero immediatamente trasportate al Cimitero Monumentale.

Si ritiene che le ossa rinvenute siano quelle di parecchie monache di un convento che in quella località sorgeva ai tempi di Napoleone I.

Nell'Italia Meridionale.

Barletta, 12, ore 15.40. — Il farmacista Carmine Messina suicidavasi oggi ingoiando una soluzione di stricnina. La causa del suicidio va ricercata in una grave malattia, dalla quale il Messina era affetto.

Brindisi, 12. — La scorsa notte audaci ladri, rimasti ignoti, si introdussero nell'ufficio postale della Marina asportandone valori ingenti. La cifra non è stata ancora precisata.

Le autorità indagano per scoprire gli autori dell'audacissimo furto.

Taranto, 12 (*Karloo*) — La R. Procura ha emesso mandato di cattura contro il pregiudicato Balzo Cosimo, che domenica scorsa introducendosi nella 4ª sezione, provocò dei disordini non solo, ma ai giusti richiami del presidente rispose oltraggiandolo.

Il Balzo, che seppe fuggire alla oculatezza dei funzionari e degli agenti preposti alla tutela dell'ordine presso la suddetta sezione, è stato arrestato ieri dalla P. S.

Brindisi, 12. — Mentre si procedeva agli scavi delle fondamenta del nuovo mercato, fu scoperto un cippo con un'epigrafe, dalla quale risulta che in quel luogo sorgeva un « Foro ».

Sono state pure scoperte statue ed altri monumenti marmorei, dai quali alcuni deducono che fosse quello il « Foro Giuliano ».

Nelle Isole

Catania, 12. — Sere sono in contrada Salvatore, territorio di Acireale, quattro sconosciuti, scalzi, apparentemente inermi, col viso bendato, bussarono nella casa del possidente Antonio Battiato, d'anni 60, e mentre la di lei sorella Giovanna, d'anni 52, apriva la porta i malfattori irrompendo nell'interno, percossero, legarono solidamente, i due disgraziati e, scassinando vari mobili, riuscirono a depredare circa L. 12,000 in biglietti di banca oltre scudi e spezzati d'argento per somma imprecisata nonchè un fucile ad avancarica, due rivoltelle, un orologio e numerosi gioielli ed oggetti di valore, poi si dileguarono.

Il prefetto comm. Ferri ha dato ordini perentori al sottoprefetto di Acireale perchè gli audaci malfattori siano, con tutti i mezzi, ricercati ed assicurati alla giustizia.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 10	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	febbraio	884	247	67	—
Venezia	»	329	90	33	300
Savona	»	159	76	25	80
Livorno	»	155	53	27	150
Spezia	»	—	—	—	110

Movimento elettorale

O Milano. 12, ore 24. — Secondo una notizia sparsasi oggi nel Collegio di Affori si presenterebbe, per raccogliere la successione del Sormani, il conte Febo Borromeo. Il Degli Occhi, di fronte alla candidatura del Borromeo, avrebbe dichiarato di ritirarsi.

Nel detto Collegio i radicali sosterranno la candidatura dell'avv. Barbetta.

Senigallia. 12. — Nelle prossime elezioni politiche il partito monarchico si affermerà nuovamente sul nome dell'uscente avv. Stanislao Monti, Guarnieri.

L'unione dei partiti popolari, esclusi gli anarchici, voterà per l'avv. Augusto Bonopera.

L'on. Monti ha qui una solida base elettorale e si ritiene perciò certa la sua rielezione.

Rassegna drammatica

IL CANTO DEL CIGNO, di Duval e Roux all'Argentina

La leggenda narra che il cigno canta prima di morire. Anche il *Marchese di Sambré*, sebbene abbia una figliuola già sposa, fa una bella conquista amorosa, che sarà però — è facile prevederlo — l'ultima.

Con questa differenza fra il cigno ed il marchese, che mentre l'ultimo canto di quello è anche il primo, l'ultimo canto del marchese era stato preceduto da altri numerosissimi, perchè egli era stato un bel giovane, corteggiatore assiduo delle più note beltà, *viveur* insomma nel più lato senso della parola. Ma l'ultima conquista del marchese ha a suo vantaggio sulle altre di essere ispirata dall'amore famigliare: perchè egli conquista *Jessy Cordier* per allontanare da lei suo genero, *Levardière*, che se ne era innamorato assai, e farlo ritornare fra le braccia di *Elena* sua moglie.

E del resto l'impresa è facilitata dal fatto che *Levardière* se è un bravo ingegnere, un distinto scienziato, vale assai poco come uomo galante, è freddo, timido, impacciato.

Infatti Jessy trova modo, fingendo una panna automobilistica, di entrare nel castello de Sambré: il turbamento di Levardière, seguito dal suo immediato ritorno a Parigi, appena partitane a quella volta Jessy, non sfugge all'esperto marchese, il quale raggiunge a Parigi il genero e riesce a metterlo in fuga prima che egli si rechi ad un appuntamento con Jessy, e le dia uno *chèque* di 50,000 lire per la rivista *Il focolare scientifico*. Perchè Jessy, oltre ad essere un'avventuriera, si diverte a fare la scienziata e dirige appunto una rivista.

Ed allora con arte finissima, e soprattutto con molto *champagne*, il marchese seduce la bella scienziata.

Alla sua età sarebbe già stato questo soltanto un grande sacrificio; ma un altro egli ne deve fare la mattina seguente, battendosi, invece del genero, in duello con un amatore di Jessy.

Levardière tornato al castello con le pive nel sacco, sente rinascere l'amore per la sposa — e per dissipare i suoi sospetti le confessa la sua innocenza e la colpa... paterna.

Giunge il marchese, e poco dopo arriva anche Jessy, che gli riporta il portafoglio da lui... dimenticato in casa di lei, perchè non vuole guastare la poesia della loro serata d'amore.

Ed i due si lasciano, serbando un reciproco, dolcissimo ricordo.

Elena e Levardière oramai si ameranno e si comprenderanno pienamente ed il marchese si allontanerà per non far troppo sentire alla figliuola la differenza che corre fra lui e suo marito.

Ci troviamo dinanzi ad una commedia assai semplice: il *Canto del Cigno* non è lavoro di intreccio, e tanto meno a tesi.

E' la narrazione semplice e piana, eppur interessante, di una semplice avventura che in fondo non ha nulla di straordinario.

In qualche battuta, specialmente nella scena che si svolge nella redazione del *Focolare* vi è forse qualche po' di satira, ma è satira lieta, giocosa, che non mira certo a spezzare una lancia contro il femminismo.

Trattasi dunque d'una commedia leggiera e spesso brillante, ma nulla vi ha di volgare o di sciocco, e vi aleggia una certa sentimentalità, che non riesce all'ascoltatore discara.

Non va infine taciuto che la sceneggiatura ed il dialogo hanno non comuni pregi di scioltezza e vivacità.

F. C.

Drammatica. — Il 287° anniversario della nascita di Molière è stato celebrato come di consueto alla Comédie Française e all'Odéon colla recita di graziosi *à propos* che hanno avuto eccellente successo.

Quello della Comédie Française intitolato *Le Jardin de Molière* era di Antoine Yvan; quelli dell'Odéon — ne sono stati due — intitolati *Molière et sa femme* e *Laurent* erano respettivamente di Maurice Postechr e di Henry Céard.

Lirica. — Al Massimo di Palermo *Tristano e Isotta* ha avuto esito splendido. Borgatti fu grande interprete e gran cantante, assai ben secondato dalla David, dal Pessina, dalla Racanelli e dal Ricceri. L'orchestra, diretta dal M° Marinuzzi, fu in complesso lodevole.

— Due novità musicali in vista:

Al Verdi di Bologna fra non molto verrà eseguita *Malena*, opera del M° Titta, fratello del baritono Ruffo Titta.

Giovanna Bruna Baldacci ha musicato una fiaba in un atto: *Magia*, che sarà presto eseguita a Firenze.

— Al *Ecalè* di Madrid il baritono Francesco Cigada ha riportato grande successo nella *Butterfly* e nel *Lohengrin*.

Nel *Rigoletto* il tenore Cristalli ebbe a sua volta confermato il successo ottenuto nel *Lohengrin*.

— Teresina Burchi ha avuto calorosissime accoglienze a Modena nella *Gioconda* e nella *Loreley*, di cui fu stupenda protagonista.

— La *rentrée* di Battistini al teatro di Varsavia nell'*Amleto* costituì pel grande artista un indimenticabile trionfo.

— Bianca Morello al Comunale di Forlì ha trionfato nella *Lucia*.

— A Gand si è data con entusiastico esito *Germania* di Franchetti. Fra gli artisti si distinse il basso Sabellico.

R. Accademia di S. Cecilia — Ecco il programma del 2° concerto che avrà luogo oggi alle 15.30 per festeggiare il centenario della nascita di Mendelssohn:

Ouverture pel *Ruy Blas* di Victor Hugo (orchestra); 3ª sonata per organo (Di Veroli): dall'oratorio *Elia*; aria, *Non più, signor* (Zalewsky); Coro, *Passò il signore*; aria, *Oh, Israel* (Viscardi); Concerto il sol min. per pianoforte (Cozzolino) e orchestra; dall'oratorio *San Paolo*: corale *Al solo Dio*: gran coro *Ei sorgerà*.

Necrologio. — E' morto, all'età di 97 anni, il decano dei giornalisti belgi, Edouard Fétis, critico musicale dell'*Indépendance Belge*, dove entrò nel 1836 e dove giorni sono fu pubblicato il suo ultimo articolo, il resoconto della *première* di *Ariane et Barbebleue* al teatro della Monnaie.

Edouard Fétis era stato per tre quarti di secolo conservatore capo della Biblioteca Reale del Belgio: dal 1847 era membro della classe delle Belle Arti all'Accademia Reale.

Dal 1847 al 1877 la sua produzione letteraria fu considerevole. A parte numerosi articoli di giornali e riviste e memorie indirizzate all'Accademia, egli pubblicò nel 1847 un libro sugli « Splendori dell'arte nel Belgio », due volumi sui « Musicisti belgi », degli studi sopra gli « Artisti belgi all'estero », un « Catalogo storico-descrittivo del Museo di Bruxelles » e finalmente nel 1877 la sua « Bibbia di Pierre Paul Rubens ».

Edouard Fétis era figlio del celebre musicografo J. Fétis, autore della « Storia generale della musica dai tempi più antichi ».

Il Gran Concerto di Beneficenza pel disastro calabro-siculo.

A Monaco di Baviera ebbe luogo il Gran Concerto di Beneficenza organizzato, sotto la presidenza di S. E. il marchese Guasco di Bisio, nostro Ministro, dall'Associazione Italiana, a cui presero parte il famoso baritono Andrade e l'insigne violinista Arrigo Serato.

La gran sala dell'*Odeon* era gremita. Ai posti d'onore sedevano il Principe Luigi colla famiglia, il Principe Ferdinando con la Principessa, i Principi Adalberto ed Enrico e i Marchesi Guasco di Bisio.

Il programma era attraentissimo. Dopo la *Sinfonia tragica* di *Brahms*, eseguita dall'orchestra di Reims diretta dal celebre loro maestro Paul Bril, si ebbe il 2° Concerto di Wieniawski, in cui Serato ha dato una nuova prova della sua maestria. Andrade deliziò poi l'uditorio cantando l'aria del *Ballo in maschera*.

Si ebbe poi *La Morte e Glorificazione* di R. Strauss – opera sinfonica per grande orchestra – in cui si riconosce subito l'autore della *Salomè*.

Arrigo Serato piacque poi molto suonando la *Ciaccona* di Vitali, con accompagnamento d'organo e d'orchestra.

Andrade finì il magnifico Concerto cantando, con quella squisitezza tutta sua, varie canzoni, che gli procurarono frenetici applausi.

L'introito della bella serata fruttò oltre 3000 marchi pei poveri danneggiati.

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Da Messina.

Messina 12 — ore 16.30 — Tutta l'ira degli elementi si è scatenata su Messina. Stanotte abbiamo avuta una pioggia violentissima con scariche elettriche e venti impetuosi. Il tempo orribile continua con grande danno di tutti i lavori.

Si è formato il Consorzio milanese per il ricupero delle merci. In questi pochi giorni ha ricuperato per oltre un milione di manifatture tessili. Oggi parte il primo brigantino carico dei tessuti ricuperati.

Ogni ricupero viene scrupolosamente registrato e valutato per stabilire poi le condizioni dei danneggiati e venire ad equi concordati coi creditori.

Messina, 12, ore 18,45. — Lunedì riattiverannosi i seguenti uffici: Conservatoria delle ipoteche – Registro, atti civili e giudiziari – Intendenza di finanza – Ricevitoria depositi in conto Cassa depositi e prestiti.

Gli uffici funzioneranno provvisoriamente al pianterreno, rimasto incolume, del palazzo già sede dell'Intendenza di finanza.

La riorganizzazione n'è stata diretta dall'ispettore del Ministero delle finanze, comm. Bertani.

O Messina, 12, ore 17,20 — Si è diffusa la voce che alla fine del mese verrà qui S. M. il Re. La popolazione accoglierebbe il Sovrano con grande entusiasmo.

— L'ing. Simonetti ha concluso un appalto per altre mille baracche con un costruttore genovese.

O Messina, 12, ore 19,5 — Tribunale di guerra. Quest'oggi si è svolto un grave ed anche increscioso processo.

Erano 10 gli imputati e cioè: 7 soldati, due donne ed un portiere. Si trattava di un furto di 80,000 L. con saccheggio.

Il portiere, tal Rinaldi Francesco, fu condannato a 8 anni di reclusione e i soldati alle pene seguenti: Lunetta Rosario e Ciraolo Biagio a 6 anni: Baria Salvatore e Labarbera Giuseppe a 13 mesi; Fanelli Giovanni a 25 mesi.

Due soldati e le due donne furono assolti.

A tutti i soldati è applicata la degradazione.

O Messina, 12, ore 20,15 — L'*Ora* di Palermo pubblica un violentissimo articolo in difesa del gen. Mazza.

Dopo aver commentata la lotta fratricida di polemiche, accuse e denigrazioni reciproche, che sciupano quelle energie, che meglio sarebbero state impiegate nella grande opera di pietà, riporta il benevolo giudizio di Ludovico Fulci sul generale Mazza, che dice molto migliore della fama che gli si è voluta fare e lo descrive frugale, lavoratore, cortese cogli umili e sollecito del bene di Messina.

L'articolo conchiude biasimando coloro che scrissero dopo l'ora di dolore essere venuta l'ora critica, mentre avrebbero dovuto scrivere dopo l'ora di dolore essere venuto il tempo del lavoro.

A. Borsi

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 12. — Durante la scorsa notte si è scatenato un violentissimo uragano con grandine, pioggia torrenziale e scariche elettriche.

Stamane alle ore 3.45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto. Altre più leggere furono avvertite iersera.

Patronato Regina Elena

Nell'interesse degli orfani e di tutti i minorenni delle Provincie di Messina e Reggio Calabria, già iscritti all'Università di Messina od a qualsiasi istituto scolastico, secondario, governativo o pareggiato, delle due Provincie devastate richiama l'attenzione dei Sotto Comitati dell'Opera, delle Autorità locali, dei Sindaci sulle disposizioni date dal Min. della P. I. affinchè i giovani stessi sieno ammessi in via provvisoria presso le Università e gli istituti corrispondenti in tutto il Regno, anche senza i regolari documenti, salva posteriore regolarizzazione, a condizione che un congiunto, od altra persona degna di fede, attesti della loro precedente iscrizione ad una determinata classe.

Oblazioni

pervenute alle LL. MM. pei danneggiati dal terremoto:

A S. M. il Re.

Unione Teatrale « Jacob Cats » di Leida (Olanda)	172.20
Ist. naz. Medico-farmacologico, Roma	642.—
Abit. di Berrie e Fordun (Scozia)	221.—
Antonio Ruskovic ed amici di Connellsville (Pennsylvania)	1,600.—
Filisse André e comp. di lavoro, New-York	30.—
Concerto di benefic. Villefranche (Francia)	505.—
A. Bastione ed amici di Connellsville (Pennsylvania)	727.68
Henry W. Zeidler di Scranton (id.)	50.—

All'Opera Naz. di Patronato " Regina Elena ".

Hotel Ritz di Parigi (serata di benefic.)	8,386.75
Eloy Coloma y Sirvent e alunni della scuola di Fuente Alamo	50.—

A S. M. la Regina.

Scuola navale russa (concerto di benefic.)	25,066.—
Julie de Boeckman per la Società russa di Helsingfors	2,175.—
« Progrès musical » di Poussan (Hérault) (concerto di beneficenza)	[illegible].—
Associazione artistica di La Palma (Spagna) (rappresentazione di benefic.)	126.20
Domenico Scorpati e abitanti di Monte Roberto (Ancona)	500.—
Op. di M. S. di Riccio-Cortona	66.—
L. Gurevic ed altre persone di Kharhkoff (Russia)	29.—
Felice Garcia Arceluz, per collettività spagnuola « La Magdalena » di Buenos Ayres	985.—
Impr. Montagnoni Doroteo in Terontola	32.50
Contessa Natalie Miljutine di Simeis (Crimea)	5,270.—

Al Comitato di Patronato " Regina Elena ".

Annibale Marcli, Rio Marina, oblazione di un'orfana	4.70
Comitato ital. di Passic (New Jersey)	6,045.—
Croce Rossa francese (Parigi)	10,040.20
Signora George Howland Parsons per i figli (Washington)	250.—
Federazione nazionale insegnanti scuole medie di Vasto	1,250.—

SPORT

Le corse alle Capannelle.

Ieri mattina hanno galoppato nella pista di esercizio i seguenti cavalli:

Della scuderia Coccia: « Sainte Florentine, Dodò, Montebello, Regine, Marianne. »

Della scuderia Fenini: « Wanderingt, Minstrel, Creso, Gem, Astrat, Serinet. »

Della scuderia del capitano Papi: « Mark IV, Seagan Og. »

Del ten. Gauthier: « Pursuivant. »

Dalle Capannelle sono partiti per Napoli per prendere parte a quella riunione i seguenti cavalli: « Bouléde, Neige, Voltriano, Ghironda, Camarca. »

Arriveranno tra giorni: « Tramat » e « Paderni » tutti della scuderia Coccia.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'eroe del " Republic ".

Jack Binns, il telegrafista del transatlantico naufragato *Republic*, il cui sangue freddo e la cui energia salvarono la vita a più di 700 persone, è attualmente l'eroe di New York. Lo si esalta, tutti se lo strappano. Gli vengono offerti dei banchetti; l'aristocrazia dorata ed esclusiva lo invita ai suoi pranzi; i teatri e le *music-halls* gli mandano dei palchi; le fanciulle lo abbracciano per la strada; tutti i giornali non parlano che di lui.

Binns si trovava ultimamente in un palco, presso il proscenio all'Ippodromo. Era stata appena cantata un'aria patriottica. Uno degli artisti si avanzò verso la ribalta, di fronte al palco occupato da Binns e designandolo col dito, disse: « Signore e signori, è un gran piacere per me di presentarvi *C. Q. D.* Binns, l'eroe del *Republic*.

(C. Q. D. è il segnale chiedente soccorso del radiotelegramma lanciato da Binns).

Per cinque minuti fu una manifestazione *monstre*. Spettatori e spettatrici, in piedi, acclamavano Binns, mentre una pioggia di programmi volteggiava per l'aria. Si chiese a Binns di parlare. Il giovane eroe cercava la sua salvezza nella fuga, quando cinque giovinotti se ne impadronirono e lo portarono sulla scena.

Binns, interrogato, balbettò che non era là di buon grado e che se l'avessero lasciato fare sarebbe corso ancora.

Soggiunse che non aveva fatto che il proprio dovere e che chiunque altro avrebbe fatto altrettanto.

Poi, divenendo oratore, ricordò che l'Inghilterra prima come dopo Nelson, era rigurgitante di uomini fieri di fare il proprio dovere.

Nuovo uragano di grida e di applausi.

Quando calò la tela le quattrocento « chorus girls » si precipitarono verso Binns, il quale, spaventato, si precipitò a sua volta fra le quinte, inseguito dalle coriste.

Dopo una corsa pazza fra le carrozze del Circo e gli elefanti che si trovavano sotto il palcoscenico, Binns, circondato alfine, dovette subire mille baci.

Col viso acceso, coperto di polvere e di belletto, riuscì alfine a riconquistare la sua libertà.

« Fu una prova più terribile, egli disse, del naufragio del *Republic*! »

Le carte da giuoco.

In una conferenza, fatta al Conservatorio nazionale di Arti e Mestieri di Parigi, il signor Henry d'Allemagne, archivista paleografo, bibliotecario alla Biblioteca dell'Arsenale, ha tracciato la storia curiosa e aneddotica delle carte da giuoco dal XIV al XX secolo.

Egli ha mostrato come la moda, i costumi e le idee delle diverse epoche ne modificassero l'aspetto.

I giuochi di carte, rari a Carlo VI, servirono ad illustrazioni di ogni genere.

I Re vi fecero figurare le loro gesta. Gli uomini della Rivoluzione e Napoleone stesso vollero mettervi a loro volta il loro contrassegno.

Le carte da giuoco furono pure utilizzate dalla satira.

Vi si rappresentarono gli avvenimenti del giorno, le traversie del tempo, le persone celebri, i teatri e, nel 1819, tutti i giornali, « La Gazette de France », il « Constitutionnel », la « Quotidienne ».

I fabbricanti di carte da giuoco furono talvolta dei veri artisti e sui loro sistemi di fabbricazione, il signor Henry d'Allemagne ha dato dei particolari precisi che hanno molto interessato l'uditorio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 13 Febbraio 1909 – S. Giovanni Buono

Leva il sole alle 7.11 m. – Tramonta alle 5.38 s.
Leva la Luna alle 0.38 m. – Tramonta alle 10.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Febbraio 1909 – alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-14.3	nevica	Nizza	1.8	1|4 coper.
Amburgo	-10.6	sereno	Zurigo	-2.1	coperto
Vienna	-2.2	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	10.1	piovoso
Parigi	-1.2	coperto	Atene	8.9	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.4	coperto	legg. mosso	4.4	0.6
Torino	—	—	—	—	—
Milano	2.2	piovoso	—	3.0	-0.4
Venezia	4.2	piovoso	mol. agitato	5.8	3.8
Bologna	3.5	coperto	—	5.9	1.4
Ravenna	3.9	nebbioso	—	6.0	0.5
Ancona	10.5	piovoso	agitato	11.0	2.4
Firenze	6.4	coperto	—	8.2	5.0
ROMA	6.2	piovoso	—	11.0	5.9
Bari	10.6	1|4 coperto	molto agit.	12.0	8.0
Napoli	9.1	piovoso	legg. mosso	13.3	8.2
Caggiano	7.5	coperto	—	8.2	5.0
Tiriolo	0.0	temporale	—	3.0	0.0
Palermo	9.0	piovoso	tempestoso	14.8	6.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.2	3|4 coperto	mosso	14.0	4.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali al Sud, varii altrove; cielo ancora generalmente coperto con pioggie; Adriatico agitato, altrove mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 746.0. Termometro centig. **massima 8.3 minima 5.9.**
Umidità relativa 94 assoluta 7.05. Vento a mezzodì: N. E.
Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

Invenzione favolosa.
Erba tenera odorosa.

Spiegazione del passatempo precedente:
PARTIA – PATRIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO 1909.

Ragnardi Alfonso impiegato, con Gagni Adelaide
De Bellis Attilio tramviere, con Lucchini Maria
Viola Costanzo pizzicagnolo, con Pucci Illuminata
Ciferri Giovanni cameriere, con Peleggi Teresa
Marziali Carlo pizzicagnolo, con Petrucci Maria
Pallagrossi Vittorio saponaio, con Antonietti Amalia
Terilli Arturo avvocato, con Ugolini Stamera
Giuliani Guglielmo possidente, con Di Domenico Roma

MATRIMONI dell' 11 FEBBRAIO 1909.

De Angelis Cesidio calzolaio, con Santangelo Luisa
Sangiovanni Mario Battista medico, con Vanni Armida
Cinque Angelo impiegato regio, con Gori Vittoria
Stefanori Ugo cocchiere, con Prillini Maria
Rossi Raffaele infermiere, con Menghini Daria
Fioramanti Pietro calzolaio, con Cicchi Rosa
Savoretti Vittorio carrettiere, con Coccia Vittoria
Marella Domenico muratore, con Baldassarri Luisa
Pace Fiorindo sarto, con Loreti Erminia
Raviglione Eugenio impiegato, con Burla Olga
Urcioli Nicola artista drammatico, con Raimo Emma
Gianfelice Antonio muratore, con Allara Giustina
Marsanich Belisario assistente, con Chiocchini Gisella
Scarponi Alfredo tipografo, con Mercurelli Maria
Marii Nicola calzolaio, con Camaiani Quirina

Nati e morti denunziati il 12 febbraio 1909.
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 38 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Capocci Giulia fu Giuseppe, Roma 65 nubile
Genovese Rosa fu Carmine, Nocera 49 coniug. Landozzi
Giusti Costanza fu Giovanni, Livorno 67 ved. Scotto
Galanti Stefano fu Luigi Serravezza 77 pensionato ved.
Delbosco Algenide di Antonio, Roma 20 nubile
Olivieri Elisabetta fu Francesco, Roma 60 monaca nubile
Mainardi Camilla fu Giuseppe Loia 70 ved. Aliberti
Cocchia Letizia fu Nicola, Teramo 66 ved. Silvestre
Gregori Maria fu Venanzio, Camerino 64 conig. Nardecci
Franceschini Adelaide fu Luigi, Firenze 66 coniug. Cesari
Pernà Rosa fu Giovanni, Regalbuto 54 coniug. Garofalo
Stefani Bonaventura fu Geremia, Casciano 54
Angelelli Santa fu Giulio, Muccia 72 ved. Bocci
Porina Urbano fu Antonio, Rigatti 94 ved.
Rufo Giovanni fu Francesco, Frosinone 78, celibe
Popoli Angelo fu Domenico, Castelnuovo di Porto 37, pastore celibe
Tinghi Geremia fu Gaetano, Montopoli 73, ved.
Proietti Stanislao fu Silvestro, Roma 65, contadino
Meletti Ginevra fu Fortunato, Fano 79, con. Baffi
Pianella Maria fu Arcangelo, Viterbo 78, v. Senzaquattrini
Marelli Costanza fu Filippo, Roma 77, ved. Bortolini
Brunacci Innocenza fu Alessandro, Roma 63, con. Fagiolo
Trivelli Concetta fu Michele, Vasto 67, nubile
Brunetti Rosa fu Giovanni, Monterotondo 87, con. Tozzi
Meridiani Elisa fu Agostino, Pisa 61, ved.
Gennarelli Gustavo fu Francesco, Paciano 42, falegname c.
Belardi Cesare fu Pietro, Roma 72, ortolano ved.
Albani Michele fu Giovanni, Roma 73, cuoco ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Manicomio provinciale di Roma – 20 febbraio – Fornitura di olio d'oliva Pres. L. 14,400 per Roma; idem Pres. L. 8.500 per Ceccano.

Comune di Barbara – 27 febbraio – Costruzione strada comunale per la stazione di Pergola. Pres. L. 67.533.

Provincia di Grosseto – 27 febbraio – Regolarizzazione delle sponde lungo il canale essicatore principale dell'Alberese. Pres. L. 73.000.

Ospedale di S. Matteo Pavia – 17 febbraio – Restauri e nuove costruzioni dei fabbricati in servizio di cascinali e degli edifici idraulici nei cavi e nelle roggie di proprietà dell'ospedale. Pres. L. 31.000 divise in 5 lotti.

Città di Vercelli – 20 febbraio – Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 205.000.

Comune di Occhiobello (Rovigo) – 27 febbraio – Costruzione fabbricato scolastico. Pres. L. 41.634.

Comune di Pontedera – 2 marzo – Costruzione vie e piazze nell'orto Ballotani. Pres. L. 86.212.

Ministero Marina – 27 febbraio – Provvista di cavi metallici. Pres. L. 200 000.

Prefettura di Ferrara – 26 febbraio – Fornitura del casermaggio alle guardie di città per 9 anni. Pres. compl. L. 82.000.

Manifattura tabacchi Roma – 9 marzo – Fornitura di 20.000 metri di tela canapa da cm. 77 e 20.000 da cm. 65. In due lotti. Pres. compl. L. 29.200.

Ministero LL. PP. – 3 marzo – Mantellatura in prismi di calcestruzzo della parte centrale della difesa Sorcina in sinistra di Po, Comune Monticelli Pavese. L. 105.620.

Notai – Vacanti posti notarili nei Comuni di Calcinato, Corteno, Erbusco, Desenzano e Vezza d'Oglio (Brescia).

Concorso per titoli e per esame al posto di professore per la lingua inglese nella R. Scuola media di commercio in Bari. Stipendio L. 2000. Domande al Ministero di Agr. Ind. e Comm. fino al 31 marzo p. v.

Idem per 5 posti nel Corpo degli agenti a cavallo, per la sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano. Le domande per prendere parte agli esami devono essere inviate al Ministero d'agricoltura fino al 20 febbraio corr.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

IL PREVENTIVO 1909 - La Relazione della Giunta

Riassumemmo ieri le cifre complessive delle varie categorie del bilancio. E' il caso di dare oggi uno sguardo alla relazione.

La Giunta in quest'anno ha voluto far precedere il preventivo da un'ampia esposizione di considerazioni e di propositi in ordine ai vari servizi comunali. Più che una esposizione finanziaria la relazione di quest'anno è un rapporto per talune parti sintetico, per altre analitico delle condizioni attuali dell'Amm. Mun. in relazione ai criteri che informano il programma dell'Amm. stessa Anche la forma presenta qualche variante, pure tenendo fermo il tipo prescritto dalla legge, essendo stato arricchito di numerosi allegati per ciò che riflette specialmente i servizi pubblici, per i quali si è voluto presentare un conto economico.

Per le entrate pochi elementi sono da mettersi in rilievo. Il bilancio si avvantaggia dell'avanzo dell'esercizio 1907 in L. 988,874 inferiore per L. 89,050 a quello dell'esercizio 1906: segna poi un aumento di L. 650,000 sul dazio consumo pel quale aumento la Giunta — non sappiamo con quanta opportunità — pone il problema della convenienza di rivolgerlo o a profitto dei pubblici servizi o a sgravio sulle voci di maggior consumo.

La tassa sul valore locativo che nel bilancio precedente era prevista in L. 100,000 è ridotta a metà; in compenso aumentano di 200,000 lire le previsioni per la tassa di famiglia. conseguenza naturale della revisione ordinata dalla Giunta.

L'Amm. Mun. anzi spera di spingere il gettito della tassa verso il milione con qualche ritocco nella progressione. Una nuova tassa si vagheggia poi sulle occupazioni del sottosuolo, per la quale come affermazione di principio (?) si prevede un gettito di 100,000 lire.

* * *

Nel passivo la Giunta prevede la conclusione di mutui per la bella somma di 33,000,000, in parte per l'applicazione della legge 11 luglio 1907 per quanto riguarda gli edifici scolastici (Lire 8,000,000), i trams (L. 4,100,000), i mercati (Lire 2,500,000), il demanio sulle aree (L. 15,000,000), in parte per la municipalizzazione della centrale elettrica — 18 milioni che nessuno sa dove prendere — e per la costruzione delle case per gli impiegati municipali per i quali l'assessore Montemartini riserva, se li troverà, 5 milioni di lire!

Tutti questi prestiti — compresi quelli per le municipalizzazioni — rappresentano impegni rimunerativi: ma intanto si prevedono in bilancio 50 mila lire per interessi passivi.

In ordine ai vari servizi la Giunta osserva che pel personale si spendono oggi 11 milioni e che il bilancio reca un aumento di 300,000 lire. La Giunta *si augura* comunque che da una razionale riforma si possano realizzare economie... sebbene riconosca che per le difficoltà sempre gravi della vita le richieste dei funzionari per un miglioramento si rendano più insistenti e giustificate. L'augurio quindi della Giunta è molto ipotetico.

Spaventoso è l'aggravio per i fitti passivi che sale da L. 539,962 nel 1902 a L. 784,026 nel 1909.

Ciò ha consigliato alla Giunta lo studio di un progetto per la costruzione di un palazzo per gli uffici presso il Campidoglio, iniziativa, senza dubbio, apprezzabile e che ci auguriamo di vedere realizzata.

Non meno *paurosa* è la progressione della spesa per la nettezza urbana particolarmente nei rapporti del personale, come purtroppo è sempre paurosa la condizione delle vie della città. Il problema quindi è da risolversi, e per la Giunta non ci sono che tre vie: smaltimento dei prodotti; regolamento organico del personale: utilizzazione dei mezzi meccanici per giungere al massimo risultato col minimo sforzo. L'illuminazione è per la Giunta problema per l'avvenire e noi non stentiamo a credervi specialmente se si persisterà negli idealismi attuali.

Anche le spese per l'Agro Romano e la sua bonifica stradale ed agricola aumentano di 156 mila lire ammontando complessivamente a L. 700 mila. L'aumento di bilancio ha la sua origine in una convenzione col Ministero di Agr. Ind. e Comm., e nel servizio telefonico e automobilistico per le varie stazioni sanitarie.

Altre 100 mila lire sono date alle guardie municipali... nell'attesa che si possa procedere ad una riorganizzazione del servizio poggiata sulle delegazioni e sulle circoscrizioni regionali per le quali sono in corso gli studi.

Pei mercati la Giunta afferma di aver pronti i progetti come è già pronto il regolamento. E qui naturalmente la lirica municipale tocca le vette più alte, poichè si promette « un'agenzia annonaria nelle svariate forme di Società importatrici, provviste di ampi frigoriferi: di Società cooperative e quanto altro possa sottrarre i vari generi alle ingiuste esorbitanze di monopoli tradizionali. »

Nè si dimenticano i servizi igienici: insistendo sulle proposte per le riforme sanitarie già in corso e che non trovarono mai la via per giungere in porto a causa dell'opposizione incontrata dai più competenti: la Giunta reclama innovazioni pel Mattatoio perchè siano soddisfatte le esigenze del personale e più efficace riesca la vigilanza: reclama un organismo industriale pel servizio delle pompe funebri erigendolo in azienda autonoma.

Il progetto è pronto e sarà presentato insieme al regolamento di polizia mortuaria. Quanto ai cimiteri la Giunta si compiace della eseguita revisione della tariffa, per la quale il « lusso sepolcrale è stato assoggettato a tassa progressiva ». Così la dimora dei morti dovrà costar cara non meno di quella dei vivi.

Sulla manutenzione stradale la Giunta riconosce l'insufficienza del servizio e ricorda di aver aumentato appunto per ciò un quarto di milione nel bilancio passato e di averlo mantenuto per l'esercizio presente; ma si consola ricordando gli esempi di « Parigi e Londra dove le strade sterrate sono più che emule delle nostre in materia di fango e di polvere » e si trovano « le stesse lacune qui riscontrate così criminose (!). » Se gli altri stanno male, perchè Roma dovrebbe star meglio? Così pei giardini si promettono vari provvedimenti, pure lesinando i fondi e lamentando di possedere « una maestranza per alcuni rispetti non troppo maestrevole (?) »

Una nota confortante è portata a proposito della pubblica istruzione. « Pur costretti alla massima parsimonia, forse l'unico capitolo in cui non abbiamo lesinato — scrive la Giunta — è quello dell'istruzione »... Non giova entrare in dettagli: sono disseminati attraverso il bilancio, consegnato negli allegati. Basti un solo fatto: detraendo dai 33 milioni di ordinaria entrata. 10 milioni fra interessi ed ammortamento, 7 milioni di personale (escluso quello insegnante) e 2 milioni di pensioni, si ha un residuo di 14 milioni: di questi 5 sono destinati all'istruzione obbligatoria. « Per l'istruzione cittadina, secondo la Giunta, spende quindi assai più di quel che non comportino i mezzi a sua disposizione, spesa aggravata dalle imposizioni delle ultime leggi ».

Per questa parte quindi il programma popolare può dirsi esaurito.

* * *

In ordine al Piano Regolatore la relazione della Giunta rileva quanto segue:

Le spese del Piano Regolatore, che si comprendono nel Bilancio 1909 si ripartiscono:

1° Spese alle quali si provvede con le anticipazioni governative e col concorso del Comune, (legge 7 giugno 1902).

2° Spese alle quali si provvede con le anticipazioni governative e con la vendita delle aree di piazza d'Armi, (legge 11 luglio 1907).

3° Opere pubbliche straordinarie alle quali si provvede con leggi speciali.

4° Spese alle quali si provvede direttamente dal Comune.

La legge del 1902 concesse al Comune lire 12,500,000 di anticipazioni sulle ultime annualità del concorso governativo e L. 300,000 dall'annualità 1908-09 con le quali si doveva far fronte ai lavori indicati nella tabella annessa alla legge stessa per un importo di L. 16,500,000. A lire 4,000,000 si impegnò di provvedere il Comune con la vendita di aree.

I 12 milioni e mezzo furono esauriti con gli stanziamenti dal 1902 al 1907, e nel Bilancio 1908 furono stanziate L. 310 mila di spese alle quali fu contrapposto un primo prelevamento di egual somma dai 4 milioni da ricavarsi dalla vendita delle aree.

Sul bilancio 1909 si propongono L. 673 mila di spese alle quali si contrappongono in Entrata L. 269,736 provenienti da disponibilità di residui degli stanziamenti fatti nei precedenti Bilanci e L. 493,263 di alienazione di aree in conto dei 4 milioni rimanendone così disponibili per ulteriori stanziamenti L. 3,286,736.

2° La legge del 1907 ha accordato altre anticipazioni per L. 25 milioni. Della prima annualità di L. 2 milioni pagabile dal luglio 1909 in poi fu anticipatamente disposta a favore del Bilancio 1908 per L. 1,385,000 e nel Bilancio attuale figurano le rimanenti L. 615 mila.

Le spese riportate in uscita in dipendenza della legge 1907 ammontano a L. 2,305,000 ed a coprire la differenza si è stanziato in entrata un secondo prelevamento della vendita delle aree di Piazza d'Armi in L. 1,000,009. Poichè però dalla vendita delle aree di Piazza d'Armi si potrà ricavare una somma molto maggiore dei 5 milioni destinati a coprire insieme coi 25 milioni delle anticipazioni i 30 milioni di spese previste nella tabella annessa alla legge suddetta, così abbiamo creduto di riportare in entrata altri 2 milioni da ricavare dalla vendita di queste aree, contrapponendosi in uscita la stessa somma destinata alla sistemazione dei nuovi quartieri contemplati nel Piano regolatore.

3° Come opera straordinaria a cui si provvede con fondi speciali si è riportato in uscita L. 1,300,000 per la continuazione dei lavori per la costruzione del ponte Vittorio Emanuele II, contrapponendovi in entrata la quota dovutaci dal Governo nell'esercizio 1909-1910 per questo lavoro, giusto l'articolo 3 della convenzione 5 marzo 1907 approvata dalla legge 11 luglio 1907.

4° Le spese alle quali si provvede con le entrate proprie del Comune, ascendono in quest'anno a L. 1,017,412.30, e sono tutte dipendenti da impegni derivanti da leggi o da contratti salvo un fondo di L. 100,000 per provvedere a varie sistemazioni stradali in diversi punti della città. Però, se si tien conto che tra queste spese trova posto l'assegnazione a favore dell'Istituto delle case popolari della metà della somma iscritta in entrata per la tassa sulle aree fabbricabili, in L. 500,000, nonchè le quote di concorso dovute al Governo per la zona monumentale e gli interessi dovuti per i residui prezzi di espropriazione nella complessiva somma di L. 172,412.30 la parte destinata ai lavori si riduce a L. 345,000 cifra assolutamente insignificante di fronte ai bisogni edilizi della città.

Ciò non risponde alle aspettazioni della cittadinanza nè alla urgenza della questione delle abitazioni « pure più che nomini - scrive la Giunta - sono da incolparsi metodi e cose, quel sospettoso sistema di controlli che nella vita pubblica vincola l'azione individuale come la collettiva e ne inceppa il libero procedere. In parte coll'acquisto di terreni al Testaccio ed accordi corrispondenti coll'Istituto delle case popolari: in parte facilitando a questo la provvista dei mezzi occorrenti per le sue costruzioni, cercando gli accordi colla Società degli impiegati, coi ferrovieri, ed impostando quanto è necessario per la costruzione di case per gli impiegati e salariati nostri, abbiamo cercato di avviare l'intervento diretto, la feconda attività ». E' ciò che vedremo e che purtroppo la cittadinanza aspetta da lungo tempo.

* * *

La relazione si occupa anche della questione dei prestiti e ricorda come in seguito a pratiche con lo Stato la tabella del prestito dei 15 milioni pei servizi pubblici previsti dalla legge per Roma sia stata modificata nel modo seguente:

Edifici scolastici	L. 8,000,000
Linee tramviarie	» 4,100,000
Mercato	» 2,500,000
Agro romano	» 400,000
Totale	L. 15,000,000

Essendo state assegnate al bilancio 1908 la somma di L. 1,149,972 pel P. R. e L. 749,972 per gli edifici scolastici, nel bilancio 1909 rimane iscritta la rimanente somma di L. 13,850,027. Oltre a questa somma la Giunta propone un prestito di L. 5,000,000 con la Cassa Nazionale di Previdenza per le case degli impiegati municipali: di 10 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per demanio delle aree e di 5 milioni con la Cassa stessa per l'Istituto delle Case popolari.

* * *

E siamo alle conclusioni.

« Da quanto emerge dalle cifre qui segnate — scrive la Giunta — e dalle considerazioni qui svolte, par lecita una conclusione indiscutibile: la competenza di quest'anno, redatta in forma più chiara, nella sua evidenza e sincerità, attesta un passo innanzi nel più solido pareggio, nel migliore e più promettente assetto delle Entrate, nelle promesse per una più oculata e rigorosa amministrazione delle contemplate spese. E' pareggio, ma un pareggio ottenuto tenendo nei limiti più modesti dall'efficacia consentiti, le previsioni dell'Uscita. E senza dubbio quelle previsioni possono e devono verificarsi nel momento presente.

Basteranno per l'avvenire?

Non occorrerà, di fronte a nuove ed imprescindibili spese, trovare nuove entrate, quando non si voglia affrontare il baratro di un disavanzo progressivo? La risposta non è dubbia, e sorge immediata la domanda: in qual modo far fronte a spese inevitabili e non comprimibili, spese ascendenti a tre milioni circa, anche tenendosi in modeste previsioni? E presumere che la semplice progressione naturale delle entrate più che assorbita dalla progressione delle spese, possa colmare la prevedibile deficienza, sarebbe follia.

Due vie quindi straordinarie potrebbero presentarsi per parare alla temuta difficoltà: colle dovute autorizzazioni, si potrebbero accrescere i centesimi addizionali, rincrudire la tassa di famiglia, gravare la mano sul dazio consumo. Spetti ad altri il compito.

Quando i centesimi addizionali hanno oltrepassato ogni normale limite, quando Torino ignora tassa di famiglia o valore locativo, Milano oscilla fra l'una e l'altro, sarebbe strano se Roma, che a complemento di quella questo possiede, volesse accrescere la progressione in basso scemandone le immunità, anzichè accrescendolo in alto, innalzando il limite a cui cessa l'ascensione delle varie classi.

Ma qualora per giusta riforma si potessero togliere le colonne d'Ercole che chiudono ogni progressione al di là delle 100,000 lire di rendita, sarebbe risorsa che non ascenderebbe alle 100,000 lire. Nè può esservi audacia per gravare le voci del dazio consumo se non allo scopo di perequare il superfluo col necessario.

Sotto tutti i rapporti quindi sia nel complesso degli oneri, sia presi singolarmente, in materia di imposte la cittadinanza romana nella sua maggioranza è satura...

Un secondo metodo può affacciarsi. Quello di addivenire ad accordi colle Società esistenti che esercitano pubblici servizi per avere più largo contributo mediante nuove e più larghe concessioni.

Ma non è lecito — dice la Giunta — incatenare il progresso al tornaconto momentaneo del bilancio e della industria, lasciare l'avvenire della metropoli in balia di metodi assai discutibili oggi, forse domani condannati per sempre.

Da tutto ciò la Giunta ritiene che « Roma, centro massimo d'Italia, sede del suo Governo » debba ripetere l'assestamento del suo bilancio da nuovi sacrifici dello Stato.

Pertanto la Giunta termina la sua relazion col *pistolotto* seguente:

« Impazienti aspettative hanno salutato l'avvenimento nostro all'Ufficio confidatoci colla scorta di largo e promettente programma. Impazienti delusioni da parte della cittadinanza indicano quanto fosse radicata la fede in immediati soddisfacimenti di promesse innovazioni. Intorno all

fulminee risoluzioni facemmo le dovute riserve fin dal primo momento, nè è inopportuno ricordarlo e ripeterlo oggi.

« Contro alle immediate risoluzioni insorgono e s'oppongono uomini e cose, interessi ed inerzie, leggi, regolamenti e tradizioni, e occorre affrontarli, vincerli con la costanza di persistente lavoro, di persistente volontà.

« La fede abbatte le montagne e la fede può costruire le case, combattere i monopolii, provvedere all'annona, ordinare su linee razionali una organizzazione amministrativa basata su patriarcale tradizione. E la fede potrà fin nelle cifre serrate di un bilancio ereditato in pessime condizioni, risanarlo e ridurlo in guisa da non dar pensiero se non per la sua retta ed oculata amministrazione. Ma la fede per scuotere le montagne va armata di piccone di vanga, di una silente instancabile operosità: scava, livella, fora sin quando la voluta metamorfosi non sia compiuta: così la fede nel programma da noi tutti accettato. Può esplicarsi, si esplica nel fatto, solo mediante quella sapiente, operosa pertinacia che attraverso i secoli trasformò il Campidoglio in faro di mondiale civiltà. »

Questa la relazione [illegible] riassunto sintetico. Purtroppo in essa si trovano più parole che cifre. Per oggi ci limitiamo quindi alle prime... delle altre ci occuperemo in seguito.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 febbraio 1909 — Pres. **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le interrogazioni

Alliata interroga sulle ragioni che impedirono all' Amm. Mun. di presentare finora il progetto per la costruzione delle case degli impiegati.

Montemartini dice che non poche difficoltà si dovettero superare per condurre in porto questo progetto, che sarà presentato entro il corrente mese al Consiglio. Fra queste ricorda le eccezioni sollevate per contrarre mutui con la Cassa di Previdenza, mentre la legge sulla municipalizzazione parla soltanto di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Conclude augurandosi che fra poco la questione possa essere risoluta.

Alliata è lieto di aver provocato queste dichiarazioni.

Non si nasconde le difficoltà incontrate dalla Giunta. Egli non è molto entusiasta di questo agglomeramento di classe: ma di fronte alla crisi non è il caso di sollevare questioni di questo genere. Insiste per la presentazione dei progetti per i nuovi edifici scolastici e per la sede degli uffici comunali.

Montemartini osserva che i progetti per gli edifici scolastici sono iscritti agli ordini del giorno.

Grandi. Interroga sul ritardo della nomina del direttore dei giardini comunali.

Trompeo. Nota che il concorso aveva un carattere internazionale e tali prescrizioni che era facile prevedere l'esito negativo. Si trovarono buoni elementi, ma non tutti avevano i requisiti richiesti. Si volevano titoli di scienza, di arte, di pratica, cosa difficile di accumulare in una sola persona di fronte spedialmente al modesto stipendio offerto.

Egli crede quindi opportuno di rimettere la soluzione della cosa a dopo che sarà nominata la Commissione consultiva per i giardini, perchè si pronunzi sul metodo da seguire.

Grandi. Ricorda che la Commissione esaminatrice aveva già compilata una terna: poi quasi pentendosi dell'opera propria, dichiarò deserto il concorso.

Insiste perchè la questione sia risoluta essendo necessario di avere a capo dell'Amm. dei giardini persona che abbia una posizione stabile e tranquilla.

Trompeo. Non ritiene esatto quanto il cons. Grandi afferma.

La Commissione esaminatrice non concretò una terna perchè, procedendo con criteri di eliminazione non potè che convergere i suoi voti su due concorrenti che, pure avendo qualità tecniche assai apprezzabili, non possedevano tutti i titoli richiesti dal bando di concorso.

Nessuno — dice — desidera più di me che il direttore dei giardini abbia quel prestigio che deriva dalla qualifica e quindi si augura che la Commissione consigliare possa essere nominata al più presto per decidere in merito.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Pagamento al sig. Lambarti per ferrature.

Illuminazione ad acetilene nella scuola degli artieri in via Cimarra.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Francesco De Salazar.

Pel mercato del pesce.

Si passa a discutere la convenzione per l'esercizio dell'Agenzia al Mercato del pesce da parte della ditta Marchi-Tabanelli.

Ballori. Non andrà al di là dei limiti tracciati dalla proposta.

Nel rispondere ai vari colleghi non avrà da esporre cose nuove oltre quelle dette alla Commissione annonaria. Prima di ogni altra cosa deve rilevare una questione di carattere personale.

L'Ammin. non ha mai chiesto e non chiederà mai ai suoi funzionari la loro fede politica o religiosa: chiede soltanto l'adempimento dei loro doveri: non ha di che dolersi del personale del suo ufficio: anzi non ha che da lodarsi dell'attività e competenza.

Quanto al mercato del pesce certamente sarà necessario di dare maggiore impulso al servizio di ispezione: ma questo sarà fatto al momento opportuno.

Così pel reclutamento del personale addetto al cottio ed alla pesa è bene ricordare come nei primi momenti l'Ammin. dovette difendersi in ogni modo e provvedere come meglio potè.

Accenna alla discussione del regolamento del mercato e ai principii che ne consigliarono la compilazione. Si toccarono varii interessi: ma malgrado ciò il Consiglio approvò il regolamento, come approvò il bilancio delle spese per la nuova organizzazione. Afferma che la gestione del mercato invece di presentare il disavanzo previsto offrì un avanzo modesto.

Ricorda le varie vicende trascorse per assicurare il funzionamento della Ricevitoria comunale e come tutto ciò non abbia costato alcun sacrificio al bilancio.

Nota che l'Agenzia municipale incoraggiò l'invio del pesce sul mercato di Roma, che da 18 mila quintali nel 1907 salì, nel 1908, a 20 mila quintali; afferma che i prezzi per i generi di maggior consumo diminuirono e furono inferiori a quelli fatti in altre città d'Italia.

Grande rumore si è sollevato sulla questione della Esattoria. Giustifica il provvedimento preso del contratto con la Ditta Marchi-Tabanelli e a tale proposito afferma che questa avrebbe voluto fare i versamenti ogni giorno, mentre, soltanto per opportunità di ordine contabile, fu il Comune che volle la liquidazione settimanale.

Dice che l'avv. Ojetti, rappresentante della Ditta Talatta, si condusse nei rapporti con l'Amm. in forma sempre lodevole, ma egli era un pesce fuor d'acqua e dovette finire per ringraziarlo di averlo sollevato dal peso assunto. La convenzione con la Ditta Marchi-Tabanelli è il risultato della necessità delle cose. Bisogna moralizzare la funzione del credito e ciò non potevasi conseguire con due Agenzie in concorrenza.

Oggi solo al Comune è accordato il diritto di dare il passaporto ai nuovi ricevitori del mercato del pesce.

Giustifica il contratto e constata come la percentuale accordata all'Agenzia sia ben poca cosa di fronte al rischio che corre. In ogni modo il credito fu aperto a tutti e l'azienda sottoposta alla vigilanza degli interessati al mercato e di un rappresentante del Comune. La Ditta Marchi-Tabanelli rimarrà quindi sul mercato, ma non potrà spadroneggiarvi.

Chiappa. Insiste perchè in simili questioni si chiamino a decidere persone capaci.

Aggiungono osservazioni contro il cons. **Sansoni, Susi, Villa** ed altri, in favore **Podrecca** e **Ferrari.**

Dopo vivace discussione, specialmente sulla misura della scorta concessa alla Agenzia, si presenta una proposta sospensiva che l'assessore **Ballori** non accetta. Accetta invece un ordine del giorno **Pavoni** per ridurre la durata del contratto sotto i 5 anni ed un emendamento **Sansoni** nel senso che il contratto coll'Agenzia non vincoli l'azione diretta del Comune.

Così emendata, la proposta della Giunta è approvata.

Le Commissioni

Si procede all'elezione delle seguenti Commissioni:

Commissione provinciale pel conferimento di rivendita di privative: Monti Guarnieri avv. Stanislao.

Ospizi marini: Dott. Pasquale Sorgente.

Conservatorio delle mendicanti: Di Sessano avv. Gennaro.

Consiglio di disciplina per il Corpo delle guardie municipali:

Commissari effettivi: Berio avv. Adolfo - Vercelloni rag. Virgilio.

Supplenti: Musanti dott. Emilio - Cagli comm. Benvenuto - Aureli dott. Tommaso - Susi Attilio.

Consiglio di disciplina per gl' impiegati comunali:

Membri effettivi: Carrara dott. Enrico - Villa avv. Giovanni.

Membri supplenti: Musanti dott. Emilio - Palomba cav. Enrico.

Membri straordinari: Grandi cav. Dante - Trincheri cav. avv. Teresio.

Commissione conservatrice dei monumenti, oggetti d'arte e di antichità per la Provincia di Roma: Calderini prof. Guglielmo - Lanciani prof. Rodolfo.

Consiglio scolastico provinciale: Albano avv. Giovanni.

La seduta è tolta alle 12.30.

Erano presenti:

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Gamond, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Sansoni, Scialoja, Sereni, Staderini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone, Zuccari.

Drammi di terra e di mare.

Tempesta nello stretto.

Cadice, 12. — Una violenta tempesta imperversa sullo stretto di Gibilterra impedendo l'entrata delle navi. Si attende l'arrivo della nave scuola francese *Duguay Trouin* e degli incrociatori tedeschi *Vittoria Luisa* ed *Hertha*.

Gesta di un pazzo

(S) **Berlino,** 12 — Un individuo, rimasto finora sconosciuto, ha sparso il terrore per tutta Berlino ed anche nelle vicinanze.

Nella serata dell'altro ieri questo individuo ha crivellato a colpi di coltello tre donne, di cui una è morta qualche momento dopo.

Ieri ha ferito altre due giovanette e oggi verso mezzodì ha tempestato di coltellate una ragazza di 14 anni a Lichtemberg, sobborgo orientale di Berlino.

Si crede che si tratti di un pazzo.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, si recò, in automobile, in via Maria Cristina 15, nello studio del pittore John Elliot.

S. M. s'intrattenne lungamente ad ammirare il quadro del pittore americano, raffigurante Diana dei Mari, destinato al Museo nazionale di Washington, ed espresse al bravo artista le sue più vive congratulazioni.

— Ieri mattina, alla 9 1\|2, S. M. la Regina accompagnata dalla dama di servizio, si recò di nuovo a visitare l'ospedale della Croce Rossa, a Villa Grazioli.

Ricevuta dal prof. Morini e dal cav. Feliciangeli, fu accompagnata nella visita delle corsie anche dalla duchessa Maria Grazioli-Lante, la caritatevole dama che ha offerto i locali in cui è sorto l'ospedale.

S. M. s'intrattenne presso ogni letto, chiedendo ai malati notizie della loro salute e interessandosi alle sorti di molti di essi.

La visita, che durò oltre un' ora, produsse ottima impressione a S. M., che ebbe parole di vivo compiacimento per il perfetto ordine che regna nell'ospedale.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. De Lai Segretario della S. C. della Concistoriale, mons. Federico Cattani Uditore di Rota, il R. P. Pietro Pacifici Generale dei Somaschi con una rappresentanza dell' Ordine, e il comm. Filippo Pacelli.

— Il Rev. P. Enrico Spadorcia parroco di S. M. Maggiore è stato nominato dal Papa Canonista della S. Penitenzieria.

Festa nelle catacombe. Domani il « Collegium Cultorum Martyrum » celebrerà la festa di S. Valentino nel suo cimitero sulla via Flaminia (1° miglio).

Alle ore 10 1\|2 messa solenne seguita da conferenza archeologica.

Alle ore 4 pom. conferenza e canto delle litanie de' Santi.

Il Principe Kuni. — Ieri alle 14 il Principe Kuni, ossequiato alla stazione dall'Ambasciatore del Giappone, è partito per Firenze.

Piano regolatore. — Il Sindaco comunica che, delle varianti apportate dal Consiglio comunale al piano regolatore, il pubblico potrà prender visione nell'aula massima del palazzo senatorio, dove il progetto rimarrà depositato per due settimane, a datare dal giorno in cui questa comunicazione sarà pubblicata dalla « Gazzetta ufficiale ».

Tassametro — Ieri scadde il termine per le verifiche e la bollatura delle vetture fornite di tassametro.

Delle 183 vetture che avrebbero dovuto applicarlo hanno aderito 172 all'invito del Comune, 11 no. Per quest'ultime fu ieri mattina deliberato il ritiro delle patenti d'esercizio, e comunicato il provvedimento, dagli uscieri comunali, ai proprietari di esse.

Merita di essere segnalato che tra le vetture, le quali si rifiutarono di applicare il tassametro, ve ne sono 8 di proprietà della Cooperativa vetturini, di cui presidente è il *consigliere comunale Paglierini.*

— Le vetture munite di istrumento tassametrico, se non circoleranno entro 8 giorni, saranno, pur esse, private della patente d'esercizio.

Esposizione dei prodotti secondari della vite — Nel locale detto « la cavallerizza dei carabinieri » in via Luisa di Savoia, domani alle 10,30 con l'intervento di S. E. il Ministro di agricoltura, ind. e commercio, si inaugurerà l'esposizione dei ricavati secondari della vite.

Si prevede che la mostra riuscirà interessantissima.

Studenti che non vanno a scuola — Gli studenti del R. istituto superiore di scienze coloniali e commerciali, ieri si sono astenuti dalla lezione.

Le cause di questo spiacevole modo di protestare, si dovrebbero ricercare nella deficiente organizzazione dell'istituto.

Le vacanze che gli studenti han voluto anticipare, si protrarranno fino al 25 corr... cioè quando il carnevale sarà finito.

Telefoni dello Stato. — D'ora innanzi la distribuzione al pubblico degli elenchi degli abbonati alla rete urbana di Roma, anzichè essere fatta all'ufficio abbonamenti, via Crociferi N. 22, verrà eseguita dall' ufficio telefonico succursale, p. Montecitorio 128, e i relativi bollettini mensili di aggiunte e variazioni saranno invece recapitate agli interessati per posta.

Bollettino giudiziario. — Cavallotti Giovanni, aggiunto di cancelleria del trib. di Roma, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Per i colpiti dal terremoto. — Nel personale di amministrazione e di servizio della R. Casa furono raccolte L. 7,668,32 le quali vennero il 9 corrente mese versate alla Banca d'Italia per oblazione a favore dei danneggiati dal terremoto Calabro-Siculo.

Conferenze e riunioni. — Domani nella sala in via Cavour 370, alle ore 3 1[2 pom., avrà luogo la terza delle annunziate conferenze della prof.ª Clelia Bertini-Attilj, sul tema: « Il Petrarca e la poesia d'amore ».

— Lunedì 15 corr., nella sede della Società ingegneri-architetti, via Muratte 70, l'ing. Emilio Cortese parlerà sul seguente argomento: « Fratture geologiche della regione calabro-sicula. »

— Domani, alle 16, nell'aula magna del Collegio Romano, il comandante dello Stato Maggiore belga, addetto al gabinetto di S. M. il Re del Belgio, sig. F. Harfeld, parlerà, in lingua francese, « Sulla provincia chiusa dello Hunan ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

— Domani alle 17, nella sala maggiore della Società Magistrale romana in via S. Nicola de' Cesarini 3, Ermanno Magalotti, insegnante nelle scuole di Milano, leggerà alcuni dei suoi versi che tanto interesse e tanto plauso hanno destato tra i cultori più insigni delle lettere italiane.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 13 febbraio al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Luciano Orlando: Tracciamenti e misure.

Dalle ore 21 alle 22:

Prof. Achille Cosattini: I grandi scrittori greci (La tragedia).

Ingresso libero.

Feste e balli. — Stasera, alle 21, nella Sala Umberto I, avrà luogo una festa da ballo, a beneficio del Corpo sanitario *Fratellanza italiana*.

Vi sarà anche una gran fiera con doni ricchissimi.

Domenica, 14 corrente, alle ore 16, gli allievi del maestro Santini daranno una festa da ballo con *cotillon* ricco di doni e di graziose sorprese.

La piena del Tevere. — Telegrammi da Orte e da Civita Castellana annunziano che il Tevere è in piena.

Il Municipio ha ieri fatto affiggere il primo avviso, partecipante al pubblico che le acque del Tevere, alle 14 di ieri, segnavano all'idrometro di Ripetta m. 12 e che alle 21 avrebbero raggiunto metri 13.

Sono state prese dal Comune tutte le precauzioni necessarie per ogni eventuale bisogno qualora la piena continuasse. L'Ufficio 7° è restato aperto tutta la notte.

Le campagne romane, limitrofe al letto del Tevere, sono già tutte allagate.

— In seguito alle continue ed incessanti pioggie, alle 20 di iersera le acque del Tevere, straripando in località Pian di Torre e Magliana, fuori porta Portese, inondarono la campagna ed i vicini caseggiati colonici, raggiungendo l'altezza di 30 centimetri.

Fino ad ora però non si deplora alcuna vittima.

Alla Stampa. — Ieri sera il dott. Zitolo eseguì i noti esperimenti fisio-psicologici alla presenza di un numeroso, elettissimo pubblico.

Il trattenimento si protrasse oltre la mezzanotte. Il dott. Zitolo fu vivamente applaudito.

Ospedaletto di via Castelfidardo — La Società « Dinamite Nobel di Avigliana (Torino) » ha fatto pervenire a mezzo del colonnello Vitali la bella somma di L. 1000, colle quali la Società ha voluto completare quelle altre due offerte che fece ad Avigliana ed a Torino di identica importanza, non che unirsi ai proprii impiegati ed operai che essi pure versarono L. 850 allo scopo di alleviare al possibile le miserie dei poveri bimbi superstiti.

La Direzione dell'Ospedaletto nel ringraziare il colonnello Vitali lo ha altresì incaricato di presentare al Direttore generale della Società, dott. Abelli cav. Modesto, in nome dei bambini ricoverati, i suoi sensi di riconoscenza per la fraterna opera prestata con così cospicua elargizione.

Le elezioni al VI Collegio - Il voto alle donne! — Ancora è viva l'impressione che ha destata nel mondo politico la istituzione improvvisa di un sesto Collegio a Roma, quando una nuova, sensazionale notizia ci viene comunicata.

La sera del 22 corrente, dalle 22 all'alba, nei locali elettorali del teatro *Costanzi*, saranno ammesse a votare anche le donne, di qualunque età e di qualunque condizione.

Presso il seggio elettorale funzionerà una macchina da votare, una specie di *Psefografo* perfezionatissimo, che riceverà le schede, le computerà, e provvederà automaticamente alla fabbricazione della *pastetta*, indispensabile perchè la volontà del Paese passi libera e inconcussa.

I certificati d'iscrizione si ritirano al botteghino del *Costanzi* o presso la Segreteria della Associazione della Stampa.

[...] da Costantinopoli a Vienna e viceversa, causa alcune modificazioni in gran parte formali, introdotte dalla Turchia, relative all'emigrazione ed opzione dei maomettani della Bosnia ed alla soppressione di uffici postali austriaci.

Si afferma però, esserne imminente la firma.

— L'annunciato *memorandum* serbo alle Potenze non è ancora partito da Belgrado, dove è da augurarsi che sia ascoltata la voce dei Governi amici, che ne sconsigliano l'invio. Purtroppo l'eccitazione della pubblica opinione che si mantiene viva in Serbia crea una situazione pericolosa, alla quale deve essere posto termine nell'interesse della pace.

Gli attriti, che si sono manifestati fin dai primi momenti tra il Vizir Kiamil pascià e il partito dei giovani turchi, che sospettava e temeva di veder ricostituito attorno al Sultano, un governo personale con apparenze costituzionali, si sono condensati nella seduta di ieri alla Camera, [...] avvenne lo scoppio.

Kiamil pascià aveva proceduto ad un rimpasto del Gabinetto, dubitando od avendo le prove che i Ministri della Guerra e della Marina, che sono del partito dei giovani turchi, facessero parte di un complotto che mirava a mettere il Governo completamente nelle mani dei giovani turchi per collocare, come suol dirsi, a riposo il Sultano attuale.

L'uscita dal Gabinetto dei due Ministri militari e di qualche altro provocò un diavolerio alla Camera, la quale mandò a chiamare il Gran Visir, perchè venisse a rispondere alle interpellanze in proposito.

Kiamil pascià si rifiutò, dichiarando che avrebbe risposto mercoledì, ma la Camera sovrana, quasi unanime, gli diede un voto di sfiducia.

Intanto nella marina si manifestò qualche ammutinamento.

Gli ultimi dispacci sono contradditori. Gli uni dicono che Kiamil ha inviato le dimissioni: gli altri che sta riformando il Gabinetto. Sembrano più attendibili i primi, sebbene ormai tendenze e cose a Costantinopoli mutino dalla sera alla mattina.

* * *

In Austria è avvenuta la ricomposizione del Gabinetto Bienerth, preannunciata dopo la chiusura della sessione parlamentare. Il nuovo Gabinetto definitivo non è nè un Gabinetto parlamentare, per quanto otto ministri su tredici provengano dall'ambiente parlamentare, nè un Ga-

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Le conseguenze di un pugno — Nel « Bar Moderno » in via Nazionale, ieri vennero a lite due commensali ed uno di essi, a nome Fortunato Dinora di a. 14, ebbe dal suo avversario, certo Alfredo, un pugno alla testa che gli produsse contusione e commozione cerebrale, per cui fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

Cadavere di un annegato. — Ieri mattina dai barcaiuoli Giuseppe, Fernando e Primo De Nicola e Rodolfo Morelli, è stato pescato nelle acque del Tevere, in località denominata « I mandolini » in istato di avanzata putrefazione il cadavere di un giovane, che fu poi riconosciuto per lo studente Mattia Salustri, di a. 17, abit. in via Marmorata 106, accidentalmente caduto nel Tevere il 18 dicembre dello scorso anno.

Arresto. — Ieri notte fu arrestato, perchè in possesso di un coltello fuori misura Stanislao Ripa, di anni 24, dimorante fuori porta S. Lorenzo, in località « Sette Cammini ».

Asfissia. — Nel cantiere dell'Impresa fondiaria, in via del Tritone, ieri mattina fu rinvenuto, nel suo letto, privo di sensi, il guardiano Luigi Garbani, di a. 43, da Civitavecchia.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo quei sanitari riscontrarono in lui sintomi di asfissia e lo trattennero in osservazione.

Il Garbani si era infatti addormentato in una stanza ove bruciava della carbonella.

Imprudenza fatale — Cristina Spaziani di anni 17, da Fara Sabina, domestica presso la famiglia Castellani, in piazza Rosa 12, alle 23 di ieri, si addormentò dimenticando di spegnere la candela che aveva sbadatamente poggiata su di una sedia troppo prossima al letto.

Mentre la Spaziani dormiva, le coltri s'incendiarono e le fiamme circondarono la povera giovane che, a stento, gridando disperatamente, riuscì a porsi in salvo.

Soccorsa subito da quei di casa, fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici le riscontrarono profonde ustioni, dichiarandola in grave stato.

Il fuoco, che si era sviluppato, fu spento con pochi secchi d'acqua, senza bisogno dell'intervento dei vigili.

Tentato suicidio — In piazza dei Cerchi, perchè stanco di vivere, tentava iersera di suicidarsi Augusto Menni di anni 27, romano, ingoiando due pastiglie di sublimato. Fu ricoverato all'ospedale della Consolazione.

Revolverata. — Nel forno in via degli Scipioni, vennero ieri sera a questione, per ragioni d'interessi, il Ministro Guglielmo Costantini e il cascherino Giovanni Chierichetti.

Quest'ultimo, temendo l'atteggiamento minaccioso del Costantini, trasse di tasca una rivoltella ed esplose contro di lui un colpo ferendolo leggiermente alla coscia destra.

Il tenente dei carabinieri, Perrotti, arrestò subito il Chierichetti.

Guglielmo Costantini si fece curare a S. Spirito, dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 5 giorni.

Annegato. — Il carbonaio Augusto Monti, di anni 17, abitante in via della Palombella 7, iersera, sedutosi sopra il muraglione della sponda sinistra del Tevere, presso Ponte Umberto, era intento, con un grosso rampino raccomandato ad una fune a pescare la legna trasportata dalla corrente, quando, nel lanciare il rampino, perduto l'equilibrio, precipitò nel fiume.

Il povero giovane, in un attimo, travolto dall'impeto della corrente scomparve annegando miseramente.

Cadute. — All'ospedale di S. Giacomo è stata ricoverata Maria Gentili di anni 75 romana, che accidentalmente urtata dalla sorella Emilia di a. 59 cadde fratturandosi una gamba.

Ne avrà per una quarantina di giorni di cura.

— Il pensionato municipale Ettore Falerni di anni 64 romano, ab. in via Ariosto 18, negli uffici della Società Teosofica, dove era attualmente impiegato, cadde da una scala a piuoli battendo violentemente il torace sulla spalliera d'una sedia. Il povero vecchio riportò la frattura di tre costole e a San Giacomo fu giudicato guaribile in un mese s. c.

Uomini che... mordono! — In via della Cancellata, per futili motivi, si azzuffarono i terrazzieri Oronzo Confalone di a. 26 e Luigi Brasili di a. 35 entrambi da Monteleone di Fermo.

Il Brasili nella colluttazione addentò il mento dell'avversario producendogli una ferita che all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 12 giorni s. c.

Il Brasili è latitante.

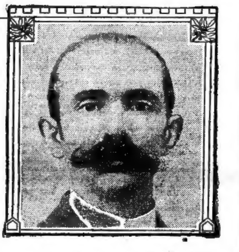
Musica al Pincio. — Oggi, dalle 16 alle 17 la banda del 2° regg. granatieri eseguirà il seguente programma:

1. Vessella. Marcia di Cherub.
2. Gounod. « Faust » fantasia.
3. Pedrotti. « Tutti in maschera » sinfonia.
4. Catalani. « Loreley » fantasia.
5. Napolitano. « Dancing ».

Più che soddisfacente

Lettera di un impiegato di Venezia a proposito delle Pillole Pink.

Non vi è certo, per un medicamento, miglior elogio di quello che consiste, da parte del malato, nel dire che ha dato risultati superiori a quelli ch'egli sperava. Così si esprime, a proposito delle Pillole Pink, un malato di Venezia, il sig. Zangirolami Luigi, impiegato, S. S. Apostoli.



Sig. Zangirolami Luigi (Fot. Agolini, Venezia)

« Le Pillole Pink, egli scrive, hanno sorpassato tutte le mie speranze. » Tuttavia il caso del signor Zangirolami era dei più gravi. Un'anemia, uno sfinimento completo, conseguenze di una malattia nervosa delle più terribili. Il signor Zangirolami fu curato dal defunto prof. Giovanni Bosna di Padova. Il suo stato fu assai migliorato dal punto di vista nervoso, ma, appunto per il rigore della cura seguita egli, come già lo abbiamo detto, era anemico, depresso al più alto grado. Le Pillole Pink gli hanno tuttavia reso tutte le forze, hanno arricchito il suo sangue, hanno tonificato il suo sistema nervoso in tal modo ch'egli non sperava certo di ritornare dopo così rudi prove, in buona salute.

Le Pillole Pink hanno un'azione rigeneratrice sul sangue, un'azione tonica sul sistema nervoso. Esse hanno dato e danno ogni giorno guarigioni assai notevoli in casi assai di nevrastenia e di sfinitezza nervosa. Il numero dei nevrastenici aumenta ogni giorno, e ciò deriva dal fatto che ogni giorno aumenta per noi l'eccessività del lavoro fisico ed intellettuale. Aggiungete le scosse morali, i dispiaceri, le catastrofi dell'esistenza, e comprenderete perchè vi siano tanti nevrastenici. Le Pillole Pink li guariranno.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 15 febbraio 1909 – *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 aprile 1908 fino alla polizza n. **65814.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 aprile 1908 fino alla polizza n. **75001.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. 3.50.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. 37-14 - **Via Agostino Depretis** - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera prima dell'*Aida*. Gli esecutori sono tutti noti fra noi. Infatti essi sono Celestino Boninsegna, Maria Classens, Scampini Augusto, Viglione-Borghese, Berardo Berardi.

Il tenore Scampini, che lasciò con questa stessa interpretazione un così grato ricordo fra noi, è reduce dai trionfi riportati nei più importanti teatri d'Italia.

Domani rappresentazione diurna fuori abbonamento con *Madama Butterfly*.

Protagonista sarà Rina Giacchetti, la geniale artista che meritamente è stata tanto applaudita in questa parte.

Argentina. — Il pubblico era piuttosto scarso anche ieri sera, malgrado l'annunziata novità: *Il canto del cigno*, ed il vuoto del teatro ingenerò una notevole freddezza negli spettatori, di guisa che il lavoro fu tepidamente applaudito dopo i primi due atti, mentre l'ultimo passò sotto silenzio.

L'interpretazione fu lodevolissima.

Cesare Dondini, felicissimo anche nella truccatura, fu un *Marchese di Sambrè* pieno di brio e di vivacità.

La Paoli riuscì una *Jessy* seducentissima, tale da giustificare l'entusiasmo del suocero e del genero, e recitò con molta grazia nei primi atti e con ben rattenuto sentimento all'ultimo.

De Antoni (*Lerordière*) recitò bene, come sempre quando interpreta delle parti che hanno spunti comici.

Bene la Dondini, Bini e gli altri.

Oggi replica.

Valle. — Il teatro era iersera ricolmo di spettatori per far festa ad Olga Giannini nella sua serata d'onore. Con *Rabagas* ella apparve come sempre piena di fascino per l'arte sua squisita, per la sua grazia ammirabile, per le splendide *toilettes*.

Interpretò con signorilità e fine eleganza *Eva Blounth* e il pubblico le testimoniò più volte la sua ammirazione.

Alla fine della commedia ella si presentò in mezzo agli innumerevoli fiori che le furono offerti ed ai ricchi doni calorosamente e ripetutamente applaudita.

Con Novelli sempre grande, anche quando indisposto come iersera, si distinsero specialmente la Lydia Liberati, Galeotti, Ferrati, Piamonti.

Seguì il monologo *Celebrità* e Novelli suscitò il solito entusiasmo di risa e di applausi.

Stasera *La grande Marniera* e domani due rappresentazioni. In quella diurna *Il burbero benefico* e le *Distrazioni del signor Antenore*; in quella serale a richiesta si ripete *Papà Lebonnard*.

Lunedì *Luigi XI*.

Nazionale. — La spettacolosa *féerie Dall'ago al milione* meritò anche ieri sera lietissime accoglienze dal pubblico accorso numeroso malgrado il tempo cattivo.

Applausi calorosi ebbero Maresca, la Ronzecchi, il Polisseni e il comicissimo Orsini.

Stasera *Dall'ago al milione* si ripete.

Adriano. — Oggi alle 15 si inaugurano i *festivals* diurni. Stasera primo veglione. Le signore avranno ingresso gratuito.

Salone Margherita. — Il primo venerdì bianco ha avuto un successo superiore alla aspettativa.

Non un posto vuoto nè nei palchi nè nelle poltrone e dappertutto elegantissime signore e signorine del nostro più bel mondo.

Lo spettacolo piacque in tutte le sue parti e ciò ha spinto la direzione a trattenere ancora a Roma per stasera la principessa de Broglie, che potrà prender parte così anche allo spettacolo diurno di domani.

Stasera debutta Renée Phalène, la graziosa danzatrice *en souplesse*, unica nel suo genere.

Olympia. — Iersera Castagna fu festeggiatissimo ed ebbe dei magnifici doni.

Oggi debutta la canzonettista Corradi. Domani addio di Castagna, con due spettacoli e debutto di Melia e Doris, danze acrobatiche eccentriche.

" La gran causa ,, di A. Schiavoni al Quirino.

La nuova commedia di A. Schiavoni rappresentata ieri sera al Quirino è in due atti: il primo, veramente eccellente, il secondo appena mediocre.

Una serie di scene di singolare vivacità, fresche, pronte, libere, animate da un dialogo mirabile nella sua deliziosa semplicità è seguita da un'altra di scene per la maggior parte prolisse e prive di qualsiasi efficacia.

La favola è assai tenue e non vale la pena di raccontarla: è un episodio della vita operaia, ricco di sentimento nel quale brilla anche la graziosa figura d'un arguto instrascarpe, che ha un gran cuore di galantuomo.

Il pubblico ha accolto con compiacenza questo nuovo lavoro ed è rimasto entusiasmato dell'interpretazione di Ferruccio Benini (*Isepo*, instrascarpe) di Albano Mezzetti, della Zanon-Paladini, della Dondini-Benini e degli altri.

Dopo avemmo *I pelegrini de Marostega*, la lieta commedia di Libero Pilotto.

Il teatro era affollato ed elegante come di consueto ed il pubblico in entrambe le commedie ebbe uno speciale applauso ad Albano Mezzetti in onore del quale era la serata.

E tale dimostrazione di calda simpatia fu ben meritata, perchè Albano Mezzetti è ben degno compagno del grande Benini, e di ognuna delle sue interpretazioni fa delle creazioni veramente perfette.

Questa sera *Chi la fa l'aspetta*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 21
ARGENTINA — Il canto del cigno, ore 21.
VALLE — La grande marniera, ore 21.
NAZIONALE — Dall'ago al milione, ore 21.
QUIRINO — Chi la fa l'aspetta, ore 21.
ADRIANO — Veglione, ore 15 e ore 21.
MANZONI — Il castello in fiamme, ore 21.
METASTASIO — Gnesella, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela ore 16,30 18, 20 e 22.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale!

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Ricevo tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Onorificenze di moto proprio di S. M.

Furono nominati nell'Ordine Mauriziano: Commendatori: Peano comm. Camillo, segretario capo della presidenza del Consiglio; Bellini comm. Nicola ispettore generale; Sansone comm. Diodato prefetto di Catanzaro e Pesce com. Angelo prefetto di Reggio Calabria.

Cavaliere: Andreoli nob. Bartolomeo, sottoprefetto di Faenza.

Nell'Ordine della Corona d'Italia, Grand'Ufficiali: Gasperini comm. Giovanni, prefetto di Napoli ed Orso comm. Michele, prefetto a disposizione.

Cavaliere: Buono Enrico, sottoprefetto di Monteleone.

Ministero Grazia e Giustizia.

D'Amello cav. Mariano, cons. d'Appello a Milano, è destinato, col suo consenso, ad esercitare le funzioni di Capo del Gabinetto del Guardasigilli.

Magistratura.

Invrea comm. Davide, primo pres. di app. a Firenze, tram. a Milano.

Mazzella comm. Paolo, id. id. a Palermo, è tram. a Firenze.

La Terza cav. Michele, cons. di Cassazione a Roma, è nom. primo pres. d'App. a Trani.

Riccobono cav. Filippo, id. id., è nom. primo pres. d'Appello a Palermo.

Torella cav. Eraclio, cons. di Cassazione a Palermo, è appl. temporaneamente alla Corte d'Appello di Messina con funzioni di pres. di sez.

Ferrari cav. Manfredo, pres. del trib. di Reggio Em., è nom. cons. d'app. a Messina.

— Sono nominati consiglieri d'Appello e tramutati a Messina i seguenti giudici:

Ragazzi Benedetto, da Macerata (incaricato istruzione dei processi).

Perrando Giuseppe, da Genova

Muratori Ludovico, da Ferrara

Talice Giov. Vittorio, da Bologna

Giacchetti Enrico, da Como

— Sono pure tramutati a Messina i seguenti giudici di tribunale:

Scordia Giov. e Blandaleone Stefano, da Patti

Giglio Rosario, da Lercara Friddi

— Caffarel cav. William, giudice ff. di pres. del trib. di appello della Colonia Eritrea sedente in Asmara, cessa dall'anzidetto incarico ed è nom. pres. del trib. di Reggio Calabria.

— Pitocchi Sebastiano, sost. proc. a Velletri, nom. ispett. princ. nel servizio legale delle ferrovie di Stato, cessa di far parte dell'ordine giudiziario.

— Ciuffoletti Ermanrico, giudice del trib. di Messina, è tram. a Roma.

— Bendettini di Poggio Augusto. id. dalla r. proc. di Napoli, al trib. di Pisa.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per Santa Croce.

L'on. Rava ha disposto che sia pagata al presidente dell'Opera di S. Croce la somma di L. 3000 quale contributo del Ministero nella spesa occorsa pei lavori di restauro eseguiti recentemente in quell'insigne tempio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro con apposita circolare a norma delle vigenti disposizioni in materia ferroviaria, ha invitato i presidenti dei Comizi agrari e delle Camere di Commercio ad eleggere i loro rappresentanti nelle Commissioni compartimentali del traffico, per i compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e di Reggio Calabria.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici sono stati firmati i seguenti decreti reali per concessione di sussidi ai seguenti comuni:

Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia) per la sistemazione della strada comunale del Crostolo;

Roccacigliè (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Torino-Savona;

Arzignano (Vicenza) per riparazione di danni alluvionali;

Ferrere (Alessandria) per la costruzione di un tronco di strada di allacciamento alla stazione di Villafranca d'Asti;

Montesilvano (Teramo) per opere a difesa dell'abitato:

Beura (Novara) per la costruzione di un tratto di strada;

Consorzio idraulico « Golena Boschi » in Comune di Borgofranco sul Po (Mantova) per riparazione di danni di piena.

Furono inoltre approvati:

a) l'inscrizione di 19 strade comunali tra le provinciali di Avellino;

b) l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Massa e Carrara;

c) l'inscrizione di una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Parma;

d) la costituzione del Consorzio di bonifica della bassa pianura bolognese.

— Il Ministro on. Bertolini ha approvato poi i seguenti progetti:

Costruzione di un raccordo a doppio binario fra la nuova stazione di Livorno, sulla Livorno-Vada, e le attuali stazioni di Livorno S. Marco e Marittima.

Sistemazione di una trincea lungo la linea Palermo-Porto Empedocle.

Riparazioni di danni lungo la linea Roma-Sulmona, fra le gallerie di Montebove e S. Marie.

Ampliamento e sistemazione dello scalo merci nella stazione di Villadossola, sulla linea Novara-Domodossola.

Sistemazione del servizio merci nella stazione di Rossano, sulla linea Metaponto-Reggio C.

Ampliamento provvisorio della stazione di Giardini-Taormina sulla linea Messina-Siracusa.

Legname e materiale pei luoghi colpiti dal terremoto.

Le ferrovie dello Stato hanno fino da ieri acquistato legname per circa 120,000 m. c. per la costruzione di baracche nei luoghi colpiti dal terremoto.

Oltre al trasporto per ferrovia, che avviene per mezzo di carri spediti da Napoli e da Castellammare, continua attivo il trasporto per via di mare. Ecco le notizie relative ai trasporti marittimi dal 1. febbraio a tutt'oggi:

Stanno scaricando a Reggio i vapori « Noli, Agragas » ed il veliero « Indipendente » con circa 3800 m. c. di legname; a Villa San Giovanni la R. nave « Volta »; a Messina i vapori « Carlo ed Oryen » con circa 6150 m. c. ed il vapore « Aretusa » con 200.000 tegole e 1000 rotoli di cartone bitumato.

Sono in viaggio per Reggio i vapori « Luigino B. e Maria » con 6000 m. c.; per Messina i vapori « Nostar, Costantino, Contzia » Lapad » con 9050 m. c.; per Bagnara il vapore « Alba » con 800 m.c.

Sono sotto carico a Venezia i vapori « Cavour e « Alleanza » con 4000 m. c.; a Gravosa il vapore « Napried » con 2000 m. c.; a Costanza il vapore « Sparti » ed un altro non ancora indicato con 6000 m. c., diretti in parte a Messina ed in parte a Reggio.

Sono stati infine noleggiati altri nove vapori per caricare complessivamente 12,500 m. c. di legname a Venezia, Trieste, Metkovic, Fiume, Gravosa e Costanza.

Trovansi infine sotto scarico a Messina il vapore « Neapolitan Prince » con 550,000 tegole marsigliesi, delle quali altre 390,000 sono già state acquistate per essere spedite a Messina, Reggio ed a Porto S. Venere.

Furono pure acquistati 20,000 m. q. di Eternit e 19,000 m. q. di lamiera ondulata e furono ordinati 105 padiglioni montabili da adibire a pubblici uffici ed a scuole.

Il prolungarsi delle scosse di terremoto ha distolto una parte della popolazione dal rientrare in case che erano state lievemente lesionate e che con puntellamenti ed altre piccole riparazioni avrebbero potuto offrire ricovero. D'altra parte lo accertamento dei danni nei Comuni della montagna ha messo in evidenza la necessità di un maggiore fabbisogno di baracche.

L'on. Bertolini, in seguito a ciò, anche per non intralciare l'opera degli Uffici locali, ha disposto che una parte delle baracche sia costruita fuori dei luoghi danneggiati per essere poi ivi trasportata e montata. La relativa fornitura sarà affidata ad Opifici nazionali, ed in parte, per fare più presto, anche a Ditte straniere.

Oggi deve pure iniziarsi lo sgombero del viale S. Martino e degli alvei dei torrenti nell'interno di Messina. A tal fine furono già acquistati cinque chilometri di binario Decauville, tre betto ed un rimorchiatore pel trasporto in mare delle macerie.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

RR. navi: « Etruria » giunta a S. Fernando (Trinidad) l'11 – « Vespucci » giunta a Gaeta l'11 – « Palinuro » giunta a Spezia l'11 – « Tevere » giunta a Catania l'11 – « Miseno » giunta a Napoli l'11.

Informazioni estere.

I LAVORI PER IL CANALE DEL PANAMA.

(S) **New-York**, 11 — Secondo l'*Evening Sun*, gli ingegneri che accompagnavano il nuovo Presidente nel suo viaggio di ispezione al Canale di Panama, partiranno immediatamente per Washington per redigere il loro rapporto. Si dice che questo sarà favorevole alla continuazione dei lavori, ma consiglierà di abbassare di venti piedi il livello della diga di Gatun.

Taft è sbarcato nel pomeriggio di ieri a Nuova Orleans. Siccome, prima del suo arrivo, la polizia aveva fatto togliere una bandiera socialista posta sul *quai* di sbarco, ciò ha fatto sorgere la voce che prima dell'arrivo del nuovo Presidente vi fosse stata una dimostrazione di socialisti.

Borse e Mercati

Roma, 12 febbraio 1909.

Finalmente anche il nostro mercato sembra entrato in un periodo migliore. Siccome esiste su tutto molto scoperto, non è da escludersi che la buona tendenza possa mantenersi.

Sempre ricercato il Gas che fa un nuovo progresso; ottime compere di Kerka e miglioramenti generale di tutto il resto.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.55 a 103.57 1[2 a 103.55
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.57 1[2 a 103.50 a 103.60.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.23 a 103.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 358.

Banca d'Italia 1277 a 1279 a 1278 1[2 a 1279 – Commerciale 787 a 789 – Credito 570 – Banco Roma 111 1[2 – Bancaria 101 – Meridionali 663 – Omnibus 261 – Acqua Marcia 1620 – Gas 1078 a 1079 a 1077 a 1080 a 1079 – Condotte 337 – Ansaldo 139 – Ferriere 187 1[2 – Piombino 180 – Imprese 82 1[2 – Carburo 850 – Valnetina 125 1[2 a 130 a 129 – Azoto 142 – Soda 52 a 53 – Concimi 140 – Zuccheri 70 – Estrattive 53 1[2 – Kerka 375 a 377 a 376 a 377.

CAMBI: Parigi 100.47 1[2 — Londra 25.30 — Berlino 123.42 1[2.

Cambio dazio doganale 13 Febbraio L. 100.47

Dall'8 a tutto il 14 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 12 febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	103 57	103 62	103 62 1/2	103 65
id. id. fine	103 62	103 62	103 65	— —
id. 3 1/2 %	— —	103 30	103 20	103 30
A. B. d'Italia	1277 —	1278 —	1276 —	1278 —
Commerc.	789 —	788 —	786 50	— —
Cred. Ital.	568 —	569 —	569 —	— —
Banco Roma	— —	110 50	110 50	111 —
Ferr. Medit.	395 —	395 —	— —	396 —
» Merid.	662 —	663 —	383 —	662 —
Ac. di Terni	1284 —	1285 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	385 —	385 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	360 —	— —	— —
Meridionali	— —	358 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 47	100 50	100 45	100 42 1/2
Berlino id.	123 40	123 47	123 50	123 45
Londra id.	25 31	25 32	25 33	25 31 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.52 27	101.65 27	103.08 98
3 1/2 % netto	103.10 47	101.35 47	102.60 90
3 % lordo	72.01 67	70.81 67	71.13 36

BORSE ESTERE

Parigi, 12 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 47 97 52	97 37	97 47
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 45	95 05	95 20
spagnuola	97 23	97 02	97 15
russa nuova	— —	100 40	100 27
portoghese	— —	58 67	58 75
ungherese	— —	95 —	94 75
Egiziano 6 %	— —	105 90	105 50
Banca di Parigi	1580 —	1575 —	1579 —
Banca Ottomana	— —	714 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4549 —	4547 —
Lotti Turchi	— —	177 75	177 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	657 —	659 —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 13/16
su Londra	— —	25 20 1/2	25 19 5/16
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 febbraio	11	12
C. austr.	683 —	681 —
R. aust. oro	114 95	114 95
Id. carta	94 30	94 20
Ungh. 4 %	92 05	92 90
» 3 1/2 0/0	82 25	82 30
N.ni oro	19 07	19 06
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 98 7	23 98

Londra, 12 febbraio	12 apertura	12 chiusura
Consol.	84 7/8	85 —
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turca	94 1/2	94 1/2
Russo 3 %	— —	70 1/2
Spagna	95 3/4	95 1/4
Giappon.	87 3/8	87 1/4
Egiziano	108 1/4	108 1/4
Argento	23 15/16	23 3/4

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 145,000. Rit.

Berlino, 12 febbraio	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 50	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	72 25	72 25
» Merid.	— —	72 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	215 60
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0[0
Francia	3 p. 0[0
Inghilterra	3 p. 0[0
Germania	4 p. 0[0
Austria	4 1[2 p. 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0
Spagna	4 1[2 p. 0[0
Svizzera	5 p. 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova. 12 — ore 15.10.

Rend. 5 %	103.65	Raffinerie	340.—	Elba	340.—
Id. 3 1/2 %	103.15	Zucc. Ind.	263.—	Savona	315.—
B. d'Italia	1277.—	Eridania	744.—	Carburo	852.—
Commerc.	789.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	109.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	140.—
Bancaria	100.—	Lebaudy	158.—	Kerka	376.—
B. Roma	111.—	Terni	1285.—	Imprese	82.—
Meridion.	662.50	Metallurg	—.—	Armstrong	140.—
Mediterr.	396.—	Ferriere	190.—	Volturi	260.—
navigazio.	382.—	Officine	462.—	Italia	81.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Bollettino giudiziario. — Cavallotti Giovanni, aggiunto di cancelleria del trib. di Roma, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Per i colpiti dal terremoto. — Nel personale di amministrazione e di servizio della R. Casa furono raccolte L. 7,668.32 le quali vennero il 9 corrente mese versate alla Banca d'Italia per obiazione a favore dei danneggiati dal terremoto Calabro-Siculo.

Conferenze e riunioni. — Domani nella sala in via Cavour 370, alle ore 3 1|2 pom., avrà luogo la terza delle annunziate conferenze della prof.ª Clelia Bertini-Attilj, sul tema: « Il Petrarca e la poesia d'amore ».

— Lunedì 15 corr., nella sede della Società ingegneri-architetti, via Muratte 70, l'ing. Emilio Cortese parlerà sul seguente argomento: « Fratture geologiche della regione calabro-sicula. »

— Domani, alle 16, nell'aula magna del Collegio Romano, il comandante dello Stato Maggiore belga, addetto al gabinetto di S. M. il Re del Belgio, sig. F. Harfeld, parlerà, in lingua francese, « Sulla provincia chinsa dello Hunan ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

— Domani alle 17, nella sala maggiore della Società Magistrale romana in via S. Nicola de' Cesarini 3, Ermanno Magalotti, insegnante nelle scuole di Milano, leggerà alcuni dei suoi versi che tanto interesse e tanto plauso hanno destato tra i cultori più insigni delle lettere italiane.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 13 febbraio al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Luciano Orlando: Tracciamenti e misure.

Dalle ore 21 alle 22:

Prof. Achille Cosattini: I grandi scrittori greci (La tragedia).

Ingresso libero.

Feste e balli. — Stasera, alle 21, nella Sala Umberto I, avrà luogo una festa da ballo, a beneficio del Corpo sanitario *Fratellanza italiana*.

Vi sarà anche una gran fiera con doni ricchissimi.

Domenica, 14 corrente, alle ore 16, gli allievi del maestro Santini daranno una festa da ballo con *cotillon* ricco di doni e di graziose sorprese.

La piena del Tevere. — Telegrammi da Orte e da Civita Castellana annunziano che il Tevere è in piena.

Il Municipio ha ieri fatto affiggere il primo avviso, partecipante al pubblico che le acque del Tevere, alle 14 di ieri, segnavano all'idrometro di Ripetta m. 12 e che alle 21 avrebbero raggiunto metri 13.

Sono state prese dal Comune tutte le precauzioni necessarie per ogni eventuale bisogno qualora la piena continuasse. L'Ufficio 7° è restato aperto tutta la notte.

Le campagne romane, limitrofe al letto del Tevere, sono già tutte allagate.

— In seguito alle continue ed incessanti pioggie, alle 20 di iersera le acque del Tevere, straripando in località Pian di Torre e Magliana, fuori porta Portese, inondarono la campagna ed i vicini caseggiati colonici, raggiungendo l'altezza di 30 centimetri.

Fino ad ora però non si deplora alcuna vittima.

Alla Stampa. — Ieri sera il dott. Zitolo eseguì i noti esperimenti fisio-psicologici alla presenza di un numeroso, elettissimo pubblico.

Il trattenimento si protrasse oltre la mezzanotte. Il dott. Zitolo fu vivamente applaudito.

Ospedaletto di via Castelfidardo — La Società « Dinamite Nobel di Avigliana (Torino) » ha fatto pervenire a mezzo del colonnello Vitali la bella somma di L. 1000, colle quali la Società ha voluto completare quelle altre due offerte che fece ad Avigliana ed a Torino di identica importanza, non che unirsi ai proprii impiegati ed operai che essi pure versarono L. 850 allo scopo di alleviare al possibile le miserie dei poveri bimbi superstiti.

La Direzione dell'Ospedaletto nel ringraziare il colonnello Vitali lo ha altresì incaricato di presentare al Direttore generale della Società, dott. Abelli cav. Modesto, in nome dei bambini ricoverati, i suoi sensi di riconoscenza per la fraterna opera prestata con così cospicua elargizione.

Le elezioni al VI Collegio - Il voto alle donne! — Ancora è viva l'impressione che ha destata nel mondo politico la istituzione improvvisa di un sesto Collegio a Roma, quando una nuova, sensazionale notizia ci viene comunicata.

La sera del 22 corrente, dalle 22 all'alba, nei locali elettorali del teatro *Costanzi*, saranno ammesse a votare anche le donne, di qualunque età e di qualunque condizione.

Presso il seggio elettorale funzionerà una macchina da votare, una specie di *Psefografo* perfezionatissimo, che riceverà le schede, le computerà, e provvederà automaticamente alla fabbricazione della *pastetta*, indispensabile perchè la volontà del Paese passi libera e inconcussa.

I certificati d'iscrizione si ritirano al botteghino del *Costanzi* o presso la Segreteria della Associazione della Stampa.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Le conseguenze di un pugno — Nel « Bar Moderno » in via Nazionale, ieri vennero a lite due commessi ed uno di essi, a nome Fortunato Dinora di a. 14, ebbe dal suo avversario, certo Alfredo, un pugno alla testa che gli produsse contusione e commozione cerebrale, per cui fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

Cadavere di un annegato. — Ieri mattina dai barcaiuoli Giuseppe, Fernando e Primo De Nicola e Rodolfo Morelli, è stato pescato nelle acque del Tevere, in località denominata « I mandolini » in istato di avanzata putrefazione il cadavere di un giovane, che fu poi riconosciuto per lo studente Mattia Salustri, di a. 17, abit. in via Marmorata 106, accidentalmente caduto nel Tevere il 18 dicembre dello scorso anno.

Arresto. — Ieri notte fu arrestato, perchè in possesso di un coltello fuori misura Stanislao Ripa, di anni 24, dimorante fuori porta S. Lorenzo, in località « Sette Cammini ».

Asfissia. — Nel cantiere dell'Impresa fondiaria, in via del Tritone, ieri mattina fu rinvenuto, nel suo letto, privo di sensi, il guardiano Luigi Garbani, di a. 43, da Civitavecchia.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo quei sanitari riscontrarono in lui sintomi di asfissia e lo trattennero in osservazione.

Il Garbani si era infatti addormentato in una stanza ove bruciava della carbonella.

Imprudenza fatale — Cristina Spaziani di anni 17, da Fara Sabina, domestica presso la famiglia Castellani, in piazza Rosa 12, alle 23 di ieri, si addormentò dimenticando di spegnere la candela che aveva sbadatamente poggiata su di una sedia troppo prossima al letto.

Mentre la Spaziani dormiva, le coltri s'incendiarono e le fiamme circondarono la povera giovane che, a stento, gridando disperatamente, riuscì a porsi in salvo.

Soccorsa subito da quei di casa, fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici le riscontrarono profonde ustioni, dichiarandola in grave stato.

Il fuoco, che si era sviluppato, fu spento con pochi secchi d'acqua, senza bisogno dell'intervento dei vigili.

Tentato suicidio — In piazza dei Cerchi, perchè stanco di vivere, tentava iersera di suicidarsi Augusto Menni di anni 27, romano, ingoiando due pastiglie di sublimato. Fu ricoverato all'ospedale della Consolazione.

Revolverata. — Nel forno in via degli Scipioni, vennero ieri sera a questione, per ragioni d'interessi, il Ministro Guglielmo Costantini e il cascherino Giovanni Chierichetti.

Quest'ultimo, temendo l'atteggiamento minaccioso del Costantini, trasse di tasca una rivoltella ed esplose contro di lui un colpo ferendolo leggiermente alla coscia destra.

Il tenente dei carabinieri, Perrotti, arrestò subito il Chierichetti.

Guglielmo Costantini si fece curare a S. Spirito, dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 5 giorni.

Annegato. — Il carbonaio Augusto Monti, di anni 17, abitante in via della Palombella 7, iersera, sedutosi sopra il muraglione della sponda sinistra del Tevere, presso Ponte Umberto, era intento, con un grosso rampino raccomandato ad una fune a pescare la legna trasportata dalla corrente, quando, nel lanciare il rampino, perduto l'equilibrio, precipitò nel fiume.

Il povero giovane, in un attimo, travolto dall'impeto della corrente scomparve annegando miseramente.

Cadute. — All'ospedale di S. Giacomo è stata ricoverata Maria Gentili di anni 75 romana, che accidentalmente urtata dalla sorella Emilia di a. 59 cadde fratturandosi una gamba.

Ne avrà per una quarantina di giorni di cura.

— Il pensionato municipale Ettore Falerni di anni 64 romano, ab. in via Ariosto 19, negli uffici della Società Teosofica, dove era attualmente impiegato, cadde da una scala a piuoli battendo violentemente il torace sulla spallina d'una sedia. Il povero vecchio riportò la frattura di tre costole e a San Giacomo fu giudicato guaribile in un mese s. c.

Uomini che... mordono! — In via della Cancellata, per futili motivi, si azzuffarono i terrazzieri Oronzo Confalone di a. 26 e Luigi Brasili di a. 35 entrambi da Monteleone di Fermo.

Il Brasili nella colluttazione addentò il mento dell'avversario producendogli una ferita che all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 12 giorni s. c.

Il Brasili è latitante.

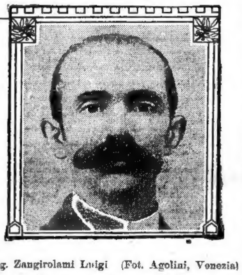
Musica al Pincio. — Oggi, dalle 16 alle 17 la banda del 2° regg. granatieri eseguirà il seguente programma:

1. Vessella. Marcia di Cherub.
2. Gounod. « Faust » fantasia.
3. Pedrotti. « Tutti in maschera » sinfonia.
4. Catalani. « Loreley » fantasia.
5. Napolitano. « Dancing ».

Più che soddisfacente

Lettera di un impiegato di Venezia a proposito delle Pillole Pink.

Non vi è certo, per un medicamento, miglior elogio di quello che consiste, da parte del malato, nel dire che ha dato risultati superiori a quelli ch'egli sperava. Così si esprime, a proposito delle Pillole Pink, un malato di Venezia, il sig. Zangirolami Luigi, impiegato, S. S. Apostoli.



Sig. Zangirolami Luigi (Fot. Agolini, Venezia)

« Le Pillole Pink, egli scrive, hanno sorpassato tutte le mie speranze. » Tuttavia il caso del signor Zangirolami era dei più gravi. Un'anemia, uno sfinimento completo, conseguenze di una malattia nervosa delle più terribili. Il signor Zangirolami fu curato dal defunto prof. Giovanni Bosna di Padova. Il suo stato fu assai migliorato dal punto di vista nervoso, ma, appunto per il rigore della cura seguita egli, come già lo abbiamo detto, era anemico, depresso al più alto grado. Le Pillole Pink gli hanno tuttavia reso tutte le forze, hanno arricchito il suo sangue, hanno tonificato il suo sistema nervoso in tal modo ch'egli non sperava certo di ritornare dopo così rudi prove, in buona salute.

Le Pillole Pink hanno un'azione rigeneratrice sul sangue, un'azione tonica sul sistema nervoso. Esse hanno dato e danno ogni giorno guarigioni assai notevoli in casi assai di nevrastenia e di sfinitezza nervosa. Il numero dei nevrastenici aumenta ogni giorno, e ciò deriva dal fatto che ogni giorno aumenta per noi l'eccessività del lavoro fisico ed intellettuale. Aggiungete le scosse morali, i dispiaceri, le catastrofi dell'esistenza, e comprenderete perchè vi siano tanti nevrastenici. Le Pillole Pink li guariranno.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 15 febbraio 1909 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 aprile 1908 fino alla polizza n. **65814**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 aprile 1908 fino alla polizza n. **75901**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. 3.50.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera prima dell'*Aida*. Gli esecutori sono tutti noti fra noi. Infatti essi sono Celestino Boninsegna, Maria Claessens, Scampini Augusto, Viglione-Borghese, Berardo Berardi.

Il tenore Scampini, che lasciò con questa stessa interpretazione un così grato ricordo fra noi, è reduce dai trionfi riportati nei più importanti teatri d'Italia.

Domani rappresentazione diurna fuori abbonamento con *Madama Butterfly*.

Protagonista sarà Rina Giacchetti, la geniale artista che meritamente è stata tanto applaudita in questa parte.

Argentina. — Il pubblico era piuttosto scarso anche ieri sera, malgrado l'annunziata novità: *Il canto del cigno*, ed il vuoto del teatro ingenerò una notevole freddezza negli spettatori, di guisa che il lavoro fu tepidamente applaudito dopo i primi due atti, mentre l'ultimo passò sotto silenzio.

L'interpretazione fu lodevolissima.

Cesare Dondini, felicissimo anche nella truccatura, fu un *Marchese di Sambré* pieno di brio e di vivacità.

La Paoli riuscì una *Jessy* seducentissima, tale da giustificare l'entusiasmo del suocero e del genero, e recitò con molta grazia nei primi atti e con ben rattenuto sentimento all'ultimo.

De Antoni (*Lerordiere*) recitò bene, come sempre quando interpreta delle parti che hanno spunti comici.

Bene la Dondini, Bini e gli altri.

Oggi replica.

Valle. — Il teatro era iersera ricolmo di spettatori per far festa ad Olga Giannini nella sua serata d'onore. Con *Rabagas* ella apparve come sempre piena di fascino per l'arte sua squisita, per la sua grazia ammirabile, per le splendide *toilettes*.

Interpretò con signorilità e fine eleganza *Eva Blount* e il pubblico le testimoniò più volte la sua ammirazione.

Alla fine della commedia ella si presentò in mezzo agli innumerevoli fiori che le furono offerti ed ai ricchi doni calorosamente e ripetutamente applaudita.

Con Novelli sempre grande, anche quando indisposto come iersera, si distinsero specialmente la Lydia Liberati, Galeotti, Ferrati, Piamonti.

Seguì il monologo *Celebrità* e Novelli suscitò il solito entusiasmo di risa e di applausi.

Stasera *La grande Marniera* e domani due rappresentazioni. In quella diurna *Il burbero benefico* e le *Distrazioni del signor Antenore*; in quella serale a richiesta si ripete *Papà Lebonnard*.

Lunedì *Luigi XI*.

Nazionale. — La spettacolosa *féerie Dall'ago al milione* meritò anche ieri sera lietissime accoglienze dal pubblico accorso numeroso malgrado il tempo cattivo.

Applausi calorosi ebbero Maresca, la Ronzecchi, il Polliseni e il comicissimo Orsini.

Stasera *Dall'ago al milione* si ripete.

Adriano. — Oggi alle 15 si inaugurano i *festivals* diurni. Stasera primo veglione. Le signore avranno ingresso gratuito.

Salone Margherita. — Il primo venerdì bianco ha avuto un successo superiore alla aspettativa.

Non un posto vuoto nè nei palchi nè nelle poltrone e dappertutto elegantissime signore e signorine del nostro più bel mondo.

Lo spettacolo piacque in tutte le sue parti e ciò ha spinto la direzione a trattenere ancora a Roma per stasera la principessa de Broglie, che potrà prender parte così anche allo spettacolo diurno di domani.

Stasera debutta Renée Phalène, la graziosa danzatrice *en souplesse*, unica nel suo genere.

Olympia. — Iersera Castagna fu festeggiatissimo ed ebbe dei magnifici doni.

Oggi debutta la canzonettista Corradi. Domani addio di Castagna, con due spettacoli e debutto di Melia e Doris, danze acrobatiche eccentriche.

" La gran causa „ di A. Schiavoni al Quirino.

La nuova commedia di A. Schiavoni rappresentata ieri sera al Quirino è in due atti: il primo, veramente eccellente, il secondo appena mediocre.

Una serie di scene di singolare vivacità, fresche, pronte, libere, animate da un dialogo mirabile nella sua deliziosa semplicità è seguita da un'altra di scene per la maggior parte prolisse e prive di qualsiasi efficacia.

La favola è assai tenue e non vale la pena di raccontarla: è un episodio della vita operaia, ricco di sentimento nel quale brilla anche la graziosa figura d'un arguto lustrascarpe, che ha un gran cuore di galantuomo.

Il pubblico ha accolto con compiacenza questo nuovo lavoro ed è rimasto entusiasmato dell'interpretazione di Ferruccio Benini (*Isepo*, lustrascarpe) di Albano Mezzetti, della Zanon-Paladini, della Dondini-Benini e degli altri.

Dopo avemmo *I pelearini de Marostega*, la lieta commedia di Libero Pilotto.

Il teatro era affollato ed elegante come di consueto ed il pubblico in entrambe le commedie ebbe uno speciale applauso ad Albano Mezzetti in onore del quale era la serata.

E tale dimostrazione di simpatia fu ben meritata, perchè Albano Mezzetti è ben degno compagno del grande Benini, e di ognuna delle sue interpretazioni fa delle creazioni veramente perfette.

Questa sera *Chi la fa l'aspetta*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 21
ARGENTINA — Il canto del cigno, ore 21.
VALLE — La grande marniera, ore 21.
NAZIONALE — Dall'ago al milione, ore 21.
QUIRINO — Chi la fa l'aspetta, ore 21.
ADRIANO — Veglione, ore 15 e ore 21.
MANZONI — Il castello in fiamme, ore 21.
METASTASIO — Guesella, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serale ore 14,30 18, 20 e 22.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano*.

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Ricevo tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Onorificenze di motu proprio di S. M.

Furono nominati nell'Ordine Mauriziano: Commendatori: Peano comm. Camillo, segretario capo della presidenza del Consiglio; Bellini comm. Nicola ispettore generale; Sansone comm. Diodato prefetto di Catanzaro e Pesce com. Angelo prefetto di Reggio Calabria.

Cavaliere: Andreoli nob. Bartolomeo, sottoprefetto di Faenza.

Nell'Ordine della Corona d'Italia, Grand'Ufficiali: Gasperini comm. Giovanni, prefetto di Napoli ed Orso comm. Michele, prefetto a disposizione.

Cavaliere: Buono Enrico, sottoprefetto di Monteleone.

Ministero Grazia e Giustizia.

D'Amelio cav. Mariano, cons. d'Appello a Milano, è destinato, col suo consenso, ad esercitare le funzioni di Capo del Gabinetto del Guardasigilli.

Magistratura.

Invrea comm. Davide, primo pres. di app. a Firenze, tram. a Milano.

Mazzella comm. Paolo, id. id. a Palermo, è tram. a Firenze.

La Terza cav. Michele, cons. di Cassazione a Roma, è nom. primo pres. d'App. a Trani.

Riccobono cav. Filippo, id. id., è nom. primo pres. d'Appello a Palermo.

Torella cav. Eraclio, cons. di Cassazione a Palermo, è appl. temporaneamente alla Corte d'Appello di Messina con funzioni di pres. di sez.

Ferrari cav. Manfredo, pres. del trib. di Reggio Em., è nom. cons. d'app. a Messina.

— Sono nominati consiglieri d'Appello e tramutati a Messina i seguenti giudici:

Ragazzi Benedetto, da Macerata (incaricato istruzione dei processi).

Perrando Giuseppe, da Genova

Muratori Ludovico, da Ferrara

Talice Giov. Vittorio, da Bologna

Giacchetti Enrico, da Como

— Sono pure tramutati a Messina i seguenti giudici di tribunale:

Scordia Giov. e Blandaleone Stefano, da Patti

Giglio Rosario, da Lercara Friddi

— Caffarel cav. William, giudice ff. di pres. del trib. di appello della Colonia Eritrea sedente in Asmara, cessa dall'anzidetto incarico ed è nom. pres. del trib. di Reggio Calabria.

— Pitocchi Sebastiano, sost. proc. a Velletri, nom. ispett. princ. nel servizio legale delle ferrovie di Stato, cessa di far parte dell'ordine giudiziario.

— Cinffoletti Ermanrico, giudice del trib. di Messina, è tram. a Roma.

— Bendettini di Poggio Augusto, id. dalla r. proc. di Napoli, al trib. di Pisa.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per Santa Croce.

L'on. Rava ha disposto che sia pagata al presidente dell'Opera di S. Croce la somma di L. 3000 quale contributo del Ministero nella spesa occorsa pei lavori di restauro eseguiti recentemente in quell'insigne tempio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro con apposita circolare a norma delle vigenti disposizioni in materia ferroviaria, ha invitato i presidenti dei Comizi agrari e delle Camere di Commercio ad eleggere i loro rappresentanti nelle Commissioni compartimentali del traffico, per i compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e di Reggio Calabria.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici sono stati firmati i seguenti decreti reali per concessione di sussidi ai seguenti comuni:

Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia) per la sistemazione della strada comunale del Crostolo;

Roccacigliè (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Torino-Savona;

Arzignano (Vicenza) per riparazione di danni alluvionali;

Ferrere (Alessandria) per la costruzione di un tronco di strada di allacciamento alla stazione di Villafranca d'Asti;

Montesilvano (Teramo) per opere a difesa dell'abitato:

Beura (Novara) per la costruzione di un tratto di strada;

Consorzio idraulico « Golena Boschi » in Comune di Borgofranco sul Po (Mantova) per riparazione di danni di piena.

Furono inoltre approvati:

a) l'inscrizione di 19 strade comunali tra le provinciali di Avellino;

b) l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Massa e Carrara;

c) l'inscrizione di una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Parma;

d) la costituzione del Consorzio di bonifica della bassa pianura bolognese.

— Il Ministro on. Bertolini ha approvato poi i seguenti progetti:

Costruzione di un raccordo a doppio binario fra la nuova stazione di Livorno, sulla Livorno-Vada, e le attuali stazioni di Livorno S. Marco e Marittima.

Sistemazione di una trincea lungo la linea Palermo-Porto Empedocle.

Riparazioni di danni lungo la linea Roma-Sulmona, fra le gallerie di Montebove e S. Marie.

Ampliamento e sistemazione dello scalo merci nella stazione di Villadossola, sulla linea Novara-Domodossola.

Sistemazione del servizio merci nella stazione di Rossano, sulla linea Metaponto-Reggio C.

Ampliamento provvisorio della stazione di Giardini-Taormina sulla linea Messina-Siracusa.

Legname e materiale pei luoghi colpiti dal terremoto.

Le ferrovie dello Stato hanno fino da ieri acquistato legname per circa 120.000 m. c. per la costruzione di baracche nei luoghi colpiti dal terremoto.

Oltre al trasporto per ferrovia, che avviene per mezzo di carri spediti da Napoli e da Castellammare, continua attivo il trasporto per via di mare. Ecco le notizie relative ai trasporti marittimi dal 1. febbraio a tutt'oggi:

Stanno scaricando a Reggio i vapori « Noli, Agragas » ed il veliero « Indipendente » con circa 3800 m. c. di legname; a Villa San Giovanni la R. nave « Volta »; a Messina i vapori « Carlo ed Oryen » con circa 6150 m. c. ed il vapore « Aretusa » con 200.000 tegole e 1000 rotoli di cartone bitumato.

Sono in viaggio per Reggio i vapori « Luigino B. e Maria » con 6000 m. c.; per Messina i vapori « Nostar, Costantino, Contsis e Lapad » con 9050 m. c.; per Bagnara il vapore « Alba » con 800 m.c.

Sono sotto carico a Venezia i vapori « Cavour e « Alleanza » con 4000 m. c.; a Gravosa il vapore « Napried » con 2000 m. c.; a Costanza il vapore « Sparti » ed un altro non ancora indicato con 6000 m. c., diretti in parte a Messina ed in parte a Reggio.

Sono stati infine noleggiati altri nove vapori per caricare complessivamente 12,500 m. c. di legname a Venezia, Trieste, Metkovic, Fiume, Gravosa e Costanza.

Trovansi infine sotto scarico a Messina il vapore « Neapolitan Prince » con 550,000 tegole marsigliesi, delle quali altre 390,000 sono già state acquistate per essere spedite a Messina, Reggio ed a Porto S. Venere.

Furono pure acquistati 20,000 m. q. di Eternit e 19,000 m. q. di lamiera ondulata e furono ordinati 105 padiglioni montabili da adibire a pubblici uffici ed a scuole.

Il prolungarsi delle scosse di terremoto ha distolto una parte della popolazione dal rientrare in case che erano state lievemente lesionate e che con puntellamenti ed altre piccole riparazioni avrebbero potuto offrire ricovero. D'altra parte le accertamento dei danni nei Comuni della montagna ha messo in evidenza la necessità di un maggiore fabbisogno di baracche.

L'on. Bertolini, in seguito a ciò, anche per non intralciare l'opera degli Uffici locali, ha disposto che una parte delle baracche sia costruita fuori dei luoghi danneggiati per essere poi ivi trasportata e montata. La relativa fornitura sarà affidata ad Opifici nazionali, ed in parte, per fare più presto, anche a Ditte straniere.

Oggi deve pure iniziarsi lo sgombero del viale S. Martino e degli alvei dei torrenti nell'interno di Messina. A tal fine furono già acquistati cinque chilometri di binario Decauville, tre bette ed un rimorchiatore pel trasporto in mare delle macerie.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

RR. navi: « Etruria » giunta a S. Fernando (Trinidad) l'11 - « Vespucci » giunta a Gaeta l'11 - « Palinuro » giunta a Spezia l'11 - « Tevere » giunta a Catania l'11 - « Miseno » giunta a Napoli l'11.

Informazioni estere.

I LAVORI PER IL CANALE DEL PANAMA.

(S) **New-York**, 11 — Secondo l'*Evening Sun*, gli ingegneri che accompagnavano il nuovo Presidente nel suo viaggio di ispezione al Canale di Panama, partiranno immediatamente per Washington per redigere il loro rapporto. Si dice che questo sarà favorevole alla continuazione dei lavori, ma consiglierà di abbassare di venti piedi il livello della diga di Gatun.

Taft è sbarcato nel pomeriggio di ieri a Nuova Orleans. Siccome, prima del suo arrivo, la polizia aveva fatto togliere una bandiera socialista posta sul *quai* di sbarco, ciò ha fatto sorgere la voce che prima dell'arrivo del nuovo Presidente vi fosse stata una dimostrazione di socialisti.

Borse e Mercati

Roma, 12 febbraio 1909.

Finalmente anche il nostro mercato sembra entrato in un periodo migliore. Siccome esiste su tutto molto scoperto, non è da escludersi che la buona tendenza possa mantenersi.

Sempre ricercato il Gas che fa un nuovo progresso; ottime compere di Kerka e miglioramenti generale di tutto il resto.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.55 a 103.57 1|2 a 103.55
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.57 1|2 a 103.50 a 103.60.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.23 a 103.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 358.

Banca d'Italia 1277 a 1279 a 1278 1|2 a 1279 - Commerciale 787 a 789 - Credito 570 - Banco Roma 111 1|2 - Bancaria 101 - Meridionali 663 - Omnibus 261 - Acqua Marcia 1620 - Gas 1078 a 1079 a 1077 a 1080 a 1079 - Condotte 337 - Ansaldo 139 - Ferriere 187 1|2 - Piombino 180 - Imprese 82 1|2 - Carburo 850 - Valnetina 125 1|2 a 130 a 129 - Azoto 142 - Soda 52 a 53 - Concimi 140 - Zuccheri 70 - Estrattive 58 1|2 - Kerka 375 a 377 a 376 a 377.

CAMBI: Parigi 100.47 1|2 — Londra 25.30 — Berlino 123.42 1|2.

Cambio dazio doganale 13 Febbraio L. 100.47

Dall'8 a tutto il 14 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 12 febbraio 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75 %	103 57	103 62	103 62¹/₂	103 65
id. id. fine	103 62	103 62	103 65	— —
id. 3 ¹/₂ %	— —	103 30	103 20	103 30
A. B. d'Italia	1277 —	1278 —	1276 —	1278 —
Commerc.	789 —	788 —	786 50	— —
Cred. Ital.	568 —	569 —	569 —	— —
BancoRoma	— —	110 50	110 50	111 —
Ferr. Medit.	395 —	395 —	— —	396 —
» Merid.	662 —	663 —	383 —	362 —
Ac. di Terni	1284 —	1285 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	385 —	385 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	360 —	— —	— —
Meridionali	— —	358 50	— —	— —
Fond. I. 4 ¹/₂	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 47	100 50	100 45	100 42¹/₂
Berlino id.	123 40	123 47	123 50	123 45
Londra id.	25 31	25 32	25 33	25 31 ¹/₂

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 febbraio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3³/₄ % netto	103.52 27	101.65 27	103.08 98
3¹/₂ % netto	103.10 47	101.35 47	102.69 90
3 % lordo	72.01 67	70.81 67	71.13 36

BORSE ESTERE

Parigi, 12 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 47 97 52	97 37	97 47
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	nonq not.
turca	95 45	95 05	95 20
spagnuola	97 23	97 02	97 15
russa nuova	— —	100 40	100 27
portoghese	— —	58 67	58 75
ungherese	— —	95 —	94 75
Egiziano 6 %	— —	105 90	105 50
Banca di Parigi	1580 —	1575 —	1579 —
Banca Ottomana	— —	714 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4549 —	4547 —
Lotti Turchi	— —	177 75	177 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	657 —	659 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⁵/₄	99 ¹¹/₁₆
su Londra	— —	25 20 ¹/₂	25 19 5
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 febbraio	11	12
C. austr.	633 —	631 —
R. aust. oro	114 95	114 95
Id. carta	94 30	94 20
Ungh. 4 %	92 05	92 93
» 2 1|2 0|0	82 25	82 30
N.ni oro	19 07	19 06
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 98 7	23 98

Londra, 12 febbraio	12 apertura	12 chiusura
Consol.	84 ¹/₈	85 —
Italiana	102 ¹/₄	102 ¹/₄
Turca	94 ¹/₂	94 ¹/₂
Russo 3 %	— —	70 ¹/₂
Spagna	95 ³/₄	95 ¹/₂
Giappon.	87 ⁵/₈	87 ¹/₄
Egiziano	103 ¹/₄	103 ¹/₄
Argento	23 ¹⁵/₁₆	23 ³/₄

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 145,000.Rit.

Berlino, 12 febbraio	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 50	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	72 25	72 25
» Merid.	— —	72 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 85	215 60
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 12 — ore 15.10.

Rend. 5 %	103.65	Raffinerie	340.—	Elba	340.—
Id. 3¹/₂ %	103.15	Zucc. ind.	263.—	Savona	315.—
B. d'Italia	1277.—	Eridania	744.—	Carburo	852.—
Commerc.	789.—	Zucc. Naz.	79.—	MolinA.I.	109.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	140.—
Bancaria	100.—	Lebaudy	158.—	Kerka	376.—
B. Roma	111.—	Terni	1285.—	Imprese	82.—
Meridion.	662.50	Metallurg	—.—	Armstrong	140.—
Mediterr.	396.—	Ferriere	190.—	Voltri	250.—
navigazne.	382.—	Officine	462.—	Italo	31.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO V.

— Purtroppo non benissimo, Ralph. Sta mettendo i denti, e non più tardi d'oggi, Eleonora ed io abbiamo discusso l'opportunità di mandare a chiamare un medico.

— A proposito di medici dimenticavo darti una notizia che ti farà piacere. Il vecchio Philips verrà a raggiungerci la settimana ventura.

— È una fortunata combinazione - esclamò Margherita. — Oh, come sono contenta! Egli mi guarirà senz'altro la bambina. Chi ti ha detto che sarebbe venuto?

— Lui stesso. L'ho incontrato mentre usciva dal Club giorni sono, e avendogli detto che sarei venuto qui, m'incaricò di annunciarvi che ci avrebbe raggiunto, e che pensaste a fissare una camera, per lunedì prossimo.

— Quand'è così, mi sento proprio rassicurata riguardo ad Ethel — fece la Pullen. — Non ho molta fiducia nei medici belgi. Il dottor Philips invece capirà subito di che si tratta.

— Spero non sarai troppo disilluso riguardo ai nostri compagni d'albergo, Ralph — disse Eleonora. — Preparati però ad un assortimento dei più impossibili, ad incontrarti con gente scappata da chissà dove!

— No, non devi giudicarli in blocco, Eleonora — intromise Margherita. — I Vieuxtemps ed i Montagu sono simpaticissimi. In quanto agli altri non c'è bisogno che Ralph li conosca.

— Appunto — fece questi. — Sono qua per godere della vostra compagnia, e non ho nessuna intenzione di imbrancarmi con una massa di stranieri che non conosco. Quale è il giorno fissato per il Corso dei Fiori? La settimana ventura? Benissimo. Philips sarà già qui, e lui e Margherita potranno *flirtare* insieme mentre noi due tuberemo per conto nostro, non è vero Eleonora?

— Per amor del cielo non essere triviale, Ralph — rispose lei. — Sai quanto sono aliena da qualsiasi espressione di volgarità. E Dio sa se è quel che fa difetto al Leon d'oro.

— Cosa? I colombi che tubano? chiese il giovane sorridendo.

Ma la fidanzata si rifiutò di proseguire più oltre l'argomento.

La presenza di Ralph Pullen a *table d'hôte* generò come di ragione una discreta dose di curiosità.

La colonia inglese sapeva che la signora Pullen aspettava di giorno in giorno il cognato, ma il resto dei commensali fu punto dal desiderio di sapere chi poteva essere quel bel militare così corretto ed elegante ed evidentemente legato da stretta amicizia colla Pullen e la sua giovane amica.

La baronessa, inutile dirlo, non rimase addietro agli altri in fatto di curiosità e di ammirazione; ma più audace, decise senz'altro di soddisfare al desiderio che provava, di sapere chi fosse il nuovo venuto non solo, ma di farne altresì la conoscenza.

Possibile che si trattasse del capitano Pullen, il fidanzato di quella gelida creatura che gli sedeva al fianco?

Giunti circa a metà del pranzo vedendo come Margherita oltre non dimostrar intenzione veruna di presentare ai vicini il suo ospite, volgeva ostinatamente il capo dalla parte opposta a quella occupata da lei, e dalla famiglia, la Gobelli decise di forzare la mano alla giovane.

— Signora Pullen, gridò con estrema volgarità d'accento, quando conta di presentarmi il suo bel vicino?

— Margherita arrossì confusa e mormorò:

— La baronessa Gobelli, mio cognato il capitano Pullen.

— Mi fa molto piacere conoscerlo disse la donna mentre il giovane le rivolgeva un inappuntabile saluto. Sua cognata sperava di tenerselo tutto per sè, ma le signorine ne avrebbero fatto pasta da polpette della povera signora Pullen se avesse tentato di giuocar loro cotesto brutto tiro. Non ne abbiamo davvero da gettar via qua dei giovanotti!

« Conta fare un lungo soggiorno a Heyst?

Il Capitano mormorò qualcosa che la sua interlocutrice non riuscì ad afferrare, ma questa riprese senz'altro:

— Starà finchè ne avrà voglia o meglio finchè le farà comodo non è vero? Anche lei ci avrà da giuocare la sua partitina come la maggior parte dei mortali! — E la partita è piacevole, non le pare, specialmente quando si è giovani e belli... e si hanno le tasche ben guarnite! Credo di conoscere qualche suo commilitone; Nagget per esempio: e Lord Mesies. Appartengono al suo reggimento, non è vero? — soggiunse la Gobelli.

« Il Principe Adalberto di Waxquimer li ha condotti più volte alla Villa Rossa. A proposito capitano, non le ho ancora presentato mio marito, il barone Gobelli.

« Gustavo, questo è il capitano Ralph Pullen fratello del colonnello. Potranno discorrere insieme dopo pranzo, e credo che se la intenderanno.

« Mio marito — soggiunse — è alla testa di una importantissima azienda per la lavorazione di qualsiasi genere di calzature. Le assicuro che non ripariamo alle richieste che ci giungono da ogni parte del mondo. Dovrebbe servirsi da noi al nostro magazzino di Londra, noto sotto la ditta Fantasia e Compagni. So quanto loro ufficiali sono esigenti riguardo a stivaloni ecc. ecc., ma se come spero, lei vorrà frequentare la nostra casa, mi permetterò di offrirle un paio di stivali, e sono sicura che non si fornirà mai più altrove dopo aver provato la nostra mercanzia.

Ralph Pullen s'inchinò dicendo non dubitare affatto dei buoni uffici raccomandati dalla signora baronessa non solo, ma che avrebbe anticipato col desiderio, il momento di veder effettuata la promessa.

Nel frattempo Enrica, seduta di fronte al giovanotto lo stava guardando attraverso il serico velo delle lunghe ciglia, come una lince che attende la preda.

Non aveva mai veduto prima un uomo così bello e di aspetto così aristocratico.

I capelli d'oro, e i baffi sporgenti, il carnato roseo, gli occhi azzurri ed i tratti cesellati costituivano per lei una vera rivelazione.

Osservandoli la ragazza chiedeva a se stessa se i principi che la baronessa aveva promesso di presentarle avessero rassomigliato a questo splendido campione di bellezza brittannica, se sarebbero stati altrettanto eleganti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condimoni; *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

F. Bisleri & C. - Milano

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.50	17.30				
Velletri				20.15			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.20*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.35 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.55*		17.39	21.12	*		
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.31 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50		9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.52	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.0	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.[illegible]	—	—	11.41	16.[illegible]	18.28	
Bagni a.	6.21	8.25	—	—	12.4	16.50	18.38	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di Sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.55	14.43	17.55
Moriupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Moriupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.36	15.27	18.36	19.28
Roma . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 1.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I, dalle 12 alle 12.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 17.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 13
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 13.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 32, dalle 8-11
Id. **Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi
Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1|2.
Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour - Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.
Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1053

Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 4. 1013

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAPRI 12 Al letto con attacco influenza. Spero potere però andare lunedì. 1013

CROCE Ho bisogno di vederti sperando stai bene, mentre io sono stata con bronchite-polmonite. Ora sto meglio. Se puoi ti attendo domani. Tanti baci. ROSSA 1012